

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 1 • Febbraio 2016

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • Tel. 0373 200.812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N°6 del 17/11/2015 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ipercoop
CONVIENE

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE
Crema - Via La Pira 18

PATANEGRA
Restaurante español
y bar de tapas
Via XI Febbraio, 38
CREMA
0373 85967
349 2354233

Commento

Un'amministrazione
con la testa al futuro

di **Mauro Giroletti**
Direttore Cronache Cittadine

Il 2016 si è aperto con positive novità per la città di Crema.

Innanzitutto il finanziamento di un milione e mezzo, da parte di Cariplo e Regione Lombardia, che riqualificherà l'area della stazione cittadina. Poi il via libera ai progetti di ristrutturazione del mercato Austroungarico e la restituzione alla fruibilità del velodromo "Baffi". Infine la cerimonia di apertura di "Crema - Città europea dello Sport", un'iniziativa che porterà all'organizzazione di oltre cento eventi sportivi a Crema e nel territorio.

Detto questo, non stupisce l'esito del sondaggio condotto dalla Ipsos in città, da cui emerge un giudizio positivo della giunta Bonaldi da parte dei cittadini. (Vedi pag. 4)

Un'amministrazione che concretamente cerca di trovare soluzione ai principali problemi aperti non può che far bene: la città ora può finalmente pensare al proprio futuro con rinnovato spirito costruttivo.

CREMA Progetto di riqualificazione da un milione e mezzo di euro

Una nuova stazione La città cambia volto

Finanziati i lavori per viabilità d'accesso e mobilità sostenibile

a pagina 3

CARNEVALE CREMASCO

a pagina 9

Prima sfilata... Grande successo di pubblico



LA VIGNETTA

COLONIA "PENALE"



CERIMONIA D'APERTURA

"Crema città dello sport" Organizzati oltre 100 eventi



Il sindaco Stefania Bonaldi
e il consigliere Walter Della Frera

a pagina 5

ATTUALITÀ

Legge di stabilità
Tutte le misure
nel dettaglio

a pagina 2

SOMMARIO Crema

Sondaggio
I cremaschi
promuovono
la giunta

a pagina 4

Scuola CL
Un milione
alla Regione?
Un secco NO!

a pagina 6

Legalità
Contro la mafia
cittadini ed enti
locali uniti

a pagina 7

SOMMARIO Cremasco

Autovelox
Le mani
nelle tasche
dei vaianesi

Vaiano a pagina 11

Memoria
Una mostra
per ricordare
l'Olocausto

Bagnolo a pagina 12

Ambiente
Ancora
non collegati
al depuratore

Credera a pagina 13

Lavori pubblici
Cantieri
per strade
e ciclabili

Montodine a pagina 14

PER LA TUA PUBBLICITÀ • 0373 20.20.77 • stampa@pdcrema.it

Tutte le misure inserite nella manovra economica 2016 a sostegno di famiglie, imprese ed enti locali

La Legge di Stabilità nel dettaglio

a cura di Cinzia Fontana, deputata PD

Dopo anni di rigore e tagli, la manovra per il 2016 contiene prime misure a carattere espansivo, volte in particolare a sostenere la crescita e il lavoro, la riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese, il rilancio degli investimenti.

Nessun taglio di risorse è previsto per i Comuni, per i quali oltretutto il rispetto del meccanismo del patto di stabilità viene sostituito con quello del pareggio di bilancio. Più fondi sono destinati a cultura e formazione e soprattutto al sociale, in particolare alle fragilità, al contrasto alla povertà e ad incrementare i fondi per le politiche sociali azzerati nel 2011.

Senza pretesa di esaurire tutti i punti della manovra, ecco un quadro riassuntivo delle principali misure su fisco, lavoro e pensioni, enti locali, sociale e sanità, cultura e scuola.

Per un approfondimento e per scaricare il documento completo, è possibile consultare il sito www.pdcremasco.it

FISCO CITTADINI

- **EVITATI 17 miliardi di euro di AUMENTI DELLE TASSE** su carburanti e Iva e di riduzione delle detrazioni fiscali, ereditati dalle precedenti manovre
- **ABOLITE IMU E TASI** su prima casa, ad eccezione degli immobili di lusso
- **RIDOTTA DEL 50% L'IMU** sulle case date in comodato d'uso a figli o genitori, purché il contratto sia registrato
- **RIDOTTE DEL 25% IMU e TASI** per alloggi in locazione a canone concordato
- **VIA L'IMU SUI TERRENI** per le imprese agricole
- **Introdotta la possibilità di DETRARRE DALL'IRPEF IL 50% DI IVA** pagata per l'acquisto entro il 2016 di abitazioni in classe energetica A o B cedute da un'impresa costruttrice
- **ALZATA LA NO TAX AREA** pensionati
- **PROROGATO L'ECO-BONUS** del 65% delle spese per interventi di riqualificazione energetica (esteso anche ai dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione acqua calda o climatizzazione) e del 50% per interventi di ristrutturazione e acquisto mobili
- **ESTESO IL BONUS MOBILI** del 50% per l'acquisto di mobili alle giovani coppie, anche di fatto, che acquistano la prima casa
- **RIDOTTO IL CANONE RAI** da 113,50 a 100 euro e definito il pagamento in bolletta elettrica
- **Introdotta il LEASING FINANZIARIO** per l'acquisto della prima casa, con sconti particolari per le giovani coppie

FISCO IMPRESE

- **SUPER-AMMORTAMENTO** del 140% per investimenti in nuovi macchinari
- **TAGLIO DELL'IRES**, dal 27,5% al 24% a partire dal 2017
- **SEMPLIFICAZIONE PER PARTITE IVA**: la soglia di accesso per il regime fiscale di vantaggio sale a 30.000 euro (anziché gli attuali 15.000 euro) e l'aliquota scende al 5% (anziché al 15%)
- **ELIMINATA L'IMU SUGLI "IMBULLONATI"**, cioè su macchinari, congegni e attrezzature funzionali alla produzione industriale
- **Prevista un'IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'8%**, al posto di Irpef e Irap, per gli imprenditori individuali che possiedono beni strumentali

LAVORO E PENSIONI

- **PROROGATI GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI** per le assunzioni a tempo indeterminato, con uno sconto del 40% dei contributi dovuti, per un massimo di 3.250 euro annuo
- **RIFINANZIATI GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA**
- **PROROGATA per il 2016 L'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE** per i contratti di collaborazione
- **RIPRISTINATA l'integrazione salariale per i CONTRATTI DI SOLIDARIETA'** stipulati dai lavoratori delle aziende artigiane
- **ESTESI GLI SGRAVI IRAP PER I LAVORATORI STAGIONALI**
- **RESA PERMANENTE LA DETASSAZIONE DEI PREMI DI PRODUTTIVITA'** con aliquota agevolata del 10% entro il limite di 2.000 euro lordi per i dipendenti privati con reddito sotto i 50.000 euro annui
- **IL CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITA'** viene computato nel calcolo del premio di produttività
- **ESTESA alle madri lavoratrici la possibilità di richiedere un contributo economico per il SERVIZIO DI BABY-SITTING** o per i servizi per l'infanzia in sostituzione anche parziale del congedo parentale
- **INTRODOTTO IL PART-TIME PER I LAVORATORI ANZIANI**: per i lavoratori dipendenti del settore privato a cui mancano tre anni alla pensione, è possibile scegliere il part-time, con il mantenimento di uno stipendio pari a circa il 65% rispetto a quello percepito fino a quel momento e senza alcuna penalizzazione sulla pensione
- **PREVISTA LA SETTIMA SALVAGUARDIA ESODATI**
- **OPZIONE DONNA**: è estesa alle donne che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2015 (e non la decorrenza, come invece stabilito dalle circolari Inps). Se si realizzeranno risparmi di spesa, la sperimentazione di "opzione donna" sarà prolungata oltre il 31/12/2015
- **ESTESA LA CANCELLAZIONE DELLE PENALIZZAZIONI** a coloro che sono andati in pensione con meno di 62 anni nel triennio 2012-2014
- **EVITATA L'INDICIZZAZIONE NEGATIVA DELLE PENSIONI**, nonostante le variazioni negative dell'inflazione Istat
- **ELIMINATA LA NON CUMULABILITA'** del riscatto del periodo di maternità facoltativa fuori dal rapporto di lavoro con il riscatto della laurea

ENTI LOCALI

- **ABROGATE LE NORME SUL PATTO DI STABILITA' DEGLI ENTI LOCALI**: d'ora in poi i Comuni dovranno rispettare il principio del PAREGGIO DI BILANCIO e questo permetterà una minore rigidità sui bilanci e la possibilità di fare investimenti
- **COMPENSATO INTEGRALMENTE AI COMUNI** il minor gettito di Imu e Tasi
- **INCREMENTATI GLI INCENTIVI PER UNIONI E FUSIONI DI COMUNI**
- **DIVIETO DI AUMENTO DEI TRIBUTI LOCALI**
- **Destinate risorse per CICLOVIE TURISTICHE E "CAMMINI"**

SCUOLA E CULTURA

- **ART BONUS** permanente al 65% per le erogazioni liberali in favore della cultura
- **INCREMENTATE LE RISORSE** per: il Fondo funzionamento istituzioni scolastiche, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, il Fondo per gli enti e le istituzioni di ricerca, la formazione specialistica dei medici
- **LIBRI DI TESTO**: aggiunte risorse per un Fondo destinato all'acquisto di libri di testo per le famiglie meno abbienti
- **Previste AGEVOLAZIONI FISCALI PER BORSE DI STUDIO ERASMUS PLUS**
- **CARD CULTURA GIOVANI**: gli adolescenti che compiono 18 anni nel 2016 riceveranno una card cultura di 500 euro per ingressi a teatro, musei, eventi culturali o per acquisto di libri
- **ACQUISTO STRUMENTI MUSICALI**: previsto un contributo di 1.000 euro per acquisto di uno strumento musicale nuovo agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati

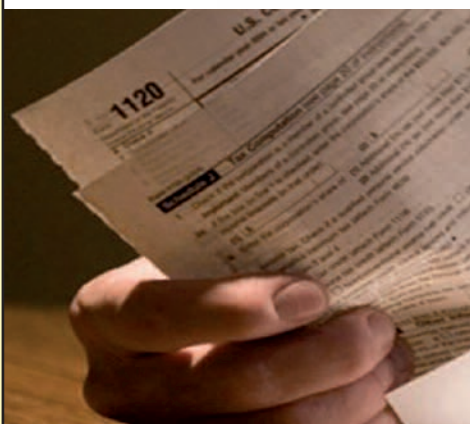
POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

- **Istituito IL "FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE"**: 600 milioni euro per il 2016 e 1 miliardo euro dal 2017
- **Istituito UN FONDO SPERIMENTALE "PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE"**
- **Incentivata la DONAZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI AGLI INDIGENTI**
- **"FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE"**: incrementato di 150 milioni euro annui dal 2016 e reso stabile. In questo modo il Fondo, le cui risorse erano state cancellate nel 2011 e ripristinate dal 2013, avrà una dotazione strutturale di 400 milioni euro all'anno.
- **"DOPO DI NOI"**: istituito il "Fondo per il sostegno di persone con disabilità grave prive di legami familiari"
- **"AUTISMO"**: istituito il "Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico"
- **TRATTA ESSERI UMANI**: stanziare risorse per il piano nazionale contro la tratta degli esseri umani
- **UN MILIARDO DI EURO IN PIU'** per la spesa del sistema sanitario nazionale
- **MALATTIE RARE**: una quota del Fondo sanitario nazionale è vincolata allo svolgimento di sperimentazioni cliniche sull'impiego di medicinali a base di cellule staminali per la cura di malattie rare
- **FARMACI INNOVATIVI**: il Fondo per l'acquisto di farmaci innovativi viene svincolato dal limite della spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale. Aumenta così il numero di malati che possono utilizzare le nuove cure

GIOCO D'AZZARDO

- **VIETATA LA PUBBLICITA'** su radio e tv dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno; previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole
- **LIMITI A NUOVE SLOT**: quest'anno l'installazione di nuove slot è consentita solo in sostituzione di apparecchi già esistenti; dal 2017 dovranno invece essere ridotte del 30%
- **PIU' TASSE e PIU' SANZIONI** sulle slot, sulle scommesse a quota fissa e sul Bingo a distanza
- **GARANTITE RISORSE** per il "Fondo per il gioco d'azzardo patologico", al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette da tale patologia

L'ITALIA
COL SEGNO
PIÙ



CREMA Un milione e mezzo di euro per l'area Nord-Est. Un pezzo importante di città cambia volto

Una stazione nuova, per una mobilità nuova

di Mauro Giroletti

Il progetto di rilancio della stazione ferroviaria e dell'area Nord-Est ha ottenuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro dalla fondazione Cariplo.

Ogni anno Fondazione Cariplo destina, a due province a rotazione, la somma di 7 milioni di euro per il sostegno di iniziative di particolare importanza. Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, ed affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentando politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico. Mirano ad un cambiamento delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati. In questo senso, gli interventi emblematici rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento.

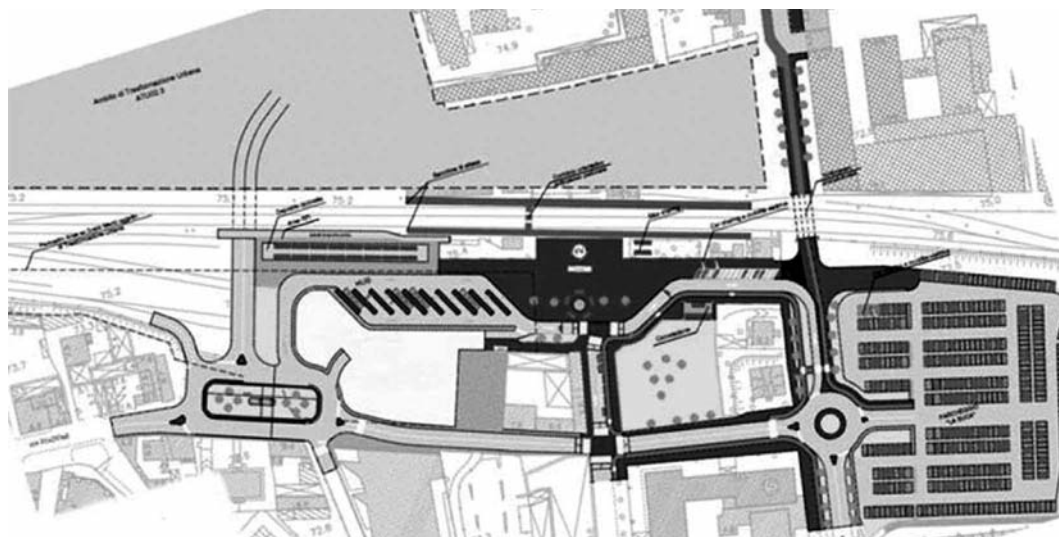
Per quanto riguarda la provincia di Cremona sono stati sei i progetti selezionati, e due di questi sono di Crema: "C.RE.M.A. 2020 - Crescita REsponsabile Mobilità Ambiente" promosso dal Comune di Crema e il progetto dell'AC Crema 1908 "Sportabilità".

«Alla Città di Crema arriveranno grazie a Cariplo 3,2 milioni di euro. Un grande risultato per tutto il territorio – ha dichiarato il sindaco Stefania Bonaldi – Facciamo i complimenti e ringraziamo l'AC Crema per l'importante risultato ottenuto in ambito sportivo, segnale importante nell'anno di Crema città europea dello sport. Per quanto riguarda il nostro progetto, sono stati mesi di duro lavoro, ma il risultato ottenuto ci ripaga degli sforzi ma soprattutto mette un primo importante mattone per rilanciare un'area della città strategica quale è quella della stazione e dell'area nord-est».

Ma cosa contiene il progetto "Crema 2020"? «Questo progetto – spiega Fabio Bergamaschi, assessore alla mobilità – punta a migliorare la mobilità in città sia in un'ottica ambientale che di sostenibilità. Finalmente l'area nord est della città si sblocca e Crema può entrare nell'era della Mobilità Nuova e Sostenibile».

Ecco cosa prevede nello specifico il progetto:

- Stazione degli autobus a fianco della stazione FS per promuovere l'interscambio ferro/gomma
- Car sharing elettrico
- Bike sharing in città
- Ciclostazione per la



custodia sicura delle biciclette presso la stazione FS

- Riqualificazione del piazzale della stazione
- Nuova viabilità di accesso e raccordo.

«Siamo orgogliosi del risultato – dichiara l'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica Matteo Piloni – Grazie a questo finanziamento, inizieremo i lavori

con i quali vogliamo cambiare il volto della stazione e della città. C'è ancora da fare, ma ormai i primi passi stanno andando nella direzione giusta».



Il sindaco Bonaldi con gli assessori Bergamaschi e Piloni

FINANZIAMENTI DA CARIPLO E REGIONE LOMBARDIA

Alloni: «Finalmente Crema 2020!»

Finalmente. La Fondazione Cariplo e in parte la Regione, mettono a disposizione della Giunta di Stefania Bonaldi, 1 milione e 500 mila euro per far partire il progetto tutto attorno alla stazione ferroviaria di Crema. Altri 600 mila euro sono stanziati da Comune e Autoguidovie Italiane. E fanno 2 milioni e 100 mila euro. L'idea è quella di creare un polo di interscambio ferro-gomma-bici del trasporto pubblico e, questo è importante, sostenibile. Cioè si va nella direzione di ridurre l'uso del mezzo privato e inquinante. Per ora è previsto lo spostamento della stazione bus nell'area ex merci; e poi bike sharing – car sharing elettriche: più una nuova area per il deposito delle bici, in sicurezza. Più altri interventi viabilistici attorno. La Giunta ha predisposto il progetto per il sottopasso pedonale dei binari, collegandolo con Viale S. Maria e la ciclabile del Canale Vacchelli. Entro la primavera sarà pronto quello del sottopasso carrabile che manderà finalmente in pensione l'attuale attraversamento a raso dei binari. Inoltre c'è già un accordo con RFI (una delle aziende di FS) per sistemare il PRG della stazione che, tradotto, significa utilizzare il doppio marciapiede e salire contemporaneamente su due treni che vanno in direzioni opposte. Cosa che oggi non è possibile fare e che è una delle cause maggiori dei ritardi di partenza.

Bene. L'obiettivo finale è mettere Crema e tutti i comuni vicini nella condizione di ottenere una infrastrutturazione ferroviaria e un interscambio ferro-gomma al passo coi tempi. Per i pendolari, per tutti i cittadini, per la nostra economia.

Per il bene comune. Bravi il Sindaco e la sua Giunta!!

Agostino Alloni - Consigliere regionale PD

LAVORI PUBBLICI

Austroungarico: via libera al progetto di ristrutturazione



Primo via libera della Sovrintendenza al progetto di ristrutturazione del teatro San Domenico: troverà infatti spazio sotto le arcate dell'antico mercato un bar, che potrà diventare un vero e proprio "salotto" per iniziative culturali.

zione con la fondazione del teatro San Domenico: troverà infatti spazio sotto le arcate dell'antico mercato un bar, che potrà diventare un vero e proprio "salotto" per iniziative culturali.

TUTTI I PROGETTI SELEZIONATI

In provincia di Cremona finanziate opere per circa 10 milioni di euro

Di seguito l'elenco di tutti i progetti selezionati in provincia di Cremona:

- "Casa di Nostra Signora" realizzato da Servizi per l'Accoglienza Società Cooperativa Sociale Onlus di Cremona: contributo 1.050 mila euro da Fondazione Cariplo, 450 mila euro da Regione Lombardia;

- "Cremona Food-LAB" proposto da Università Cattolica del Sacro Cuore: contributo di 1.120 mila euro da Fondazione Cariplo e 480 mila euro da Regione Lombardia;

- "C.RE.M.A. 2020 - Crescita REsponsabile Mobilità Ambiente" promosso dal Comune di Crema: contributo 1.050 mila euro da Fondazione Cariplo, 450 mila euro da Regione Lombardia;

- "BIOcomunità - Integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa" realizzato da Fondazione Iris di Calvatone: contributo di 1.540 euro da Fondazione Cariplo e 660 mila da Regione Lombardia;

- "Il polo delle microalghe- Le Microalghe per il trattamento e la valorizzazione di reflui e sottoprodotti agro-zootecnici e caseari" dell'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani contributo 1.050 mila euro da Fondazione Cariplo, 450 mila euro da Regione Lombardia;

- "Sportabilità" presentato da A.C. Crema 1908: contributo di 1.190 mila euro da Fondazione Cariplo, 510 mila euro da Regione Lombardia.

il RIDOTTINO ristorante e ... BISTROT

19^a Maialata

dal 24 Gennaio al 24 Febbraio



Stuzzichino con patate e cotechino Terrina tiepida di maiale e carciofi fritti Ravioli di coppa arrosto, passatina di cime di rapa e germogli Guancia di maiale in lunga cottura, cipolline glassate e pipetto Parfait al gianduia e salsa di pistacchi.

Il menù verrà servito tutti i giorni di apertura al costo di Euro 33,00 a persona bevande escluse. La prenotazione sarà accolta come un atto di cortesia.

ilRIDOTTINO Crema 0373 25 68 91
ridottino@libero.it - Chiuso domenica sera e lunedì

INCHIESTA Gradimento dell'amministrazione al 60%. I cremaschi approvano il lavoro del sindaco

Sondaggio Ipsos: promossa la giunta Bonaldi

di Luca Ferri

Lavoro, e mobilità. Queste le priorità secondo i cremaschi che, verso la metà di dicembre, sono stati contattati dalla società demoscopica Ipsos per un sondaggio su Crema e l'amministrazione comunale. Un sondaggio commissionato dal Partito Democratico di Crema con l'obiettivo di avere dei dati di riferimento per misurare la reale percezione dei cittadini rispetto all'amministrazione comunale. Dati che il PD ha messo a disposizione dell'intera maggioranza al fine di condividere valutazioni amministrative e politiche rispetto alle questioni ad oggi sul tavolo e in vista dell'appuntamento elettorale.

Cinzia Fontana e Agostino Alloni:
«Positivo il giudizio dei cittadini nei confronti del primo cittadino»

Cinzia Fontana
Deputata PD

Sono i tratti della gentilezza, insieme a quelli del dinamismo e della serietà, ad emergere sopra gli altri nel giudizio sulla sindaco Stefania Bonaldi in base al recente sondaggio Ipsos.

Ed è buona cosa. Non solo perché li ritengo un'arma vincente laddove oggi siamo purtroppo abituati all'uso sempre più frequente della prepotenza, della prevaricazione, del complottismo e dell'insulto fine a se stesso.

E' buona cosa soprattutto perché il concetto di gentilezza è molto più profondo di quello che sembra. Nel caso di chi amministra una città infatti non stiamo parlando semplicemente di cortesia o di garbo. Entrano invece in campo atteggiamenti come la disponibilità, l'empatia, l'autenticità, l'attenzione vera ai legami sociali.

Che Stefania Bonaldi sia gradita dai cittadini di Crema anche per queste caratteristiche è un riconoscimento per me di grande valore. Una sindaca che "si prende cura" della propria città con sensibilità e premura è, di fatto, una sindaca che vuole bene alla città e al suo capitale umano.

Non possiamo, perciò, che andarne fieri e spronare Stefania affinché queste doti rimangano una bussola nella sua azione amministrativa anche per il futuro!

L'economia e l'occupazione preoccupano il 53% dei cremaschi, segue la mobilità, con il 47%. Entrambi i temi al di sopra della media nazionale (48% e 35%). Più lontane, e al di sotto della media nazionale, le preoccupazioni su sicurezza e ambiente (24% e 13%).

Tra gli interventi da effettuare la priorità è assegnata di nuovo alla mobilità: i collegamenti, ferroviari e stradali, con Milano, la sistemazione della stazione, il superamento della barriera ferroviaria.

Tra le cose che funzionano l'illuminazione pubblica, il rapporto tra comune e cittadino, la pulizia e il decoro della città, piuttosto che i servizi sociali. Temi sensibilmente migliorati rispetto al

2011, con un risultato al di sopra del 50%. Risultano sempre problematici i giudizi sui parcheggi, sul traffico e la manutenzione delle strade.

L'86% degli intervistati dà un giudizio positivo sulla qualità della vita in città, ben sopra la media lombarda (75%) e nazionale (65%). Mentre il 53% degli intervistati ritiene migliorato, e quindi positivo, l'andamento della qualità negli ultimi anni, anche in questo caso sopra la media lombarda (41%) e quella nazionale (27%).

Il giudizio sull'amministrazione comunale, nel suo complesso, è positivo per il 60%, e la notorietà del sindaco Stefania Bonaldi è del 100%, con il 56% degli inter-



Stefania Bonaldi

vistati che hanno espresso un giudizio positivo attribuendole capacità, gentilezza, serietà e disponibilità.

Per quanto riguarda le intenzioni di voto, tra i partiti più grandi, ad oggi il PD risulterebbe al 33,8%, Forza Italia all'11,8%, la lega Nord al 14,7%, e il movimento cinque stelle al 24%.

Gianluca Giossi (Partito Democratico): "Per me e per tutto il gruppo del PD costituiscono una bella soddisfazione i risultati del sondaggio Ipsos, da cui si evince sia la notorietà e la dedizione del sindaco verso tutti i nostri concittadini, sia il positivo lavoro che la giunta e l'amministrazione in generale stanno svolgendo in questi anni difficili per gli enti locali. E' un segnale che, nonostante le difficoltà nel comunicare al meglio quanto facciamo, le persone colgono che l'amministrazione è presente e attenta ai problemi quotidiani. E' un risultato che dimostra la bontà di quanto si è fatto e si farà nel prossimo futuro e che allo stesso tempo sprona tutti noi ad un maggior impegno e ad una maggiore attenzione verso la nostra città".

Emanuele Coti Zelati (Sel): "Quanto emerso dal sondaggio restituisce un quadro decisamente positivo del nostro operato. E' con piacere che si può rilevare, da parte dei nostri concittadini, una grande maturità e una vera consapevolezza delle difficoltà in cui la nostra amministrazione deve muoversi ma anche della serietà, della competenza e del grande impegno profuso in un lavoro che è quotidiano, costante e lungimirante e che ogni giorno raggiunge nuovi e migliori risultati. Credo quindi che la lettura fatta da parte della nostra città di questi anni di lavoro ci sproni, specialmente laddove si evidenziano degli aspetti da migliorare, a continuare su questa nostra strada fatta di attenzione, impegno e perseveranza".

Matteo Gramignoli (Patto Civico): "Dal sondaggio è emerso il risultato molto positivo del sindaco dell'amministrazione comunale che spesso hanno lavorato in sordina e con grande senso di responsabilità. Nessuno è perfetto e quindi diverse cose si sarebbero potute fare diversamente ma soprattutto penso a quanto ancora si potrà fare sull'esperienza di questo mandato. Quindi esprimo a nome mio e dei colleghi del Patto Civico grande apprezzamento e compiacimento per il risultato ottenuto ed auspico per il futuro molti altri risultati positivi".

Walter Della Frera (W Crema Viva): "E' ovvio che le risposte date dal gruppo di cittadini intervistati mi lascia soddisfatto. La mia personale convinzione è che il sindaco stia lavorando molto bene e mi fa piacere che i cittadini se ne stiano accorgendo. Purtroppo spesso si guarda solo quello che succede intorno a noi senza guardare invece gli interventi che si fanno a favore di tutta la cittadinanza. Questo rischio mi sembra che sia stato annullato dalla percezione che invece questi cittadini dimostrano dell'azione dell'amministrazione e soprattutto sono felice che venga capita e valorizzata non solo la figura politica del sindaco ma anche la figura umana di una persona sensibile ed attenta a tutti".

Camillo Sartori (Rifondaz. Comunista): "Un risultato molto soddisfacente. Pur facendo parte del settore un po' dissidente della maggioranza, su certi aspetti non può far altro che piacere il fatto che il sindaco Stefania Bonaldi, donna e madre, sia conosciuta ed apprezzata anche per le sue doti umane mai messe in discussione ma anzi sempre riconosciute come elemento in più che contraddistingue la serietà e la sua vicinanza a tutti i cremaschi nello svolgimento del suo compito".

I commenti dei capigruppo di maggioranza in consiglio comunale

FOCUS SUI DATI

AGENDA DELLE PRIORITÀ LOCALI

Occupazione ed economia: 53%
Mobilità e trasporti: 47%
Sicurezza e immigrazione: 24%
Politiche sociali: 24%
Ambiente: 13%

VALUTAZIONE DELL'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Molto positivo: 14%
Positivo: 46%
Negativo: 30%
Molto negativo: 6%
Non sa, non risponde: 4%
Totale giudizi positivi per l'amministrazione: 60%

NOTORIETÀ DEL SINDACO STEFANIA BONALDI

Ricorda spontaneamente il nome: 90%
Ricorda il nome dopo sollecitazione: 10%

VALUTAZIONE DELL'OPERATO DEL SINDACO BONALDI

Molto positivo: 18%
Positivo: 38%
Negativo: 30%
Molto negativo: 10%
Non sa, non risponde: 4%
Totale giudizi positivi per il sindaco: 56%

PROFILO DI IMMAGINE DI STEFANIA BONALDI

E' una persona gentile: 76%
E' una persona dinamica e capace: 65%
E' una persona seria, di cui mi fido: 63%
Conosce bene i problemi di Crema: 62%
Può fare molto per il futuro della città: 61%
E' vicina ai problemi quotidiani dei cittadini: 54%
E' capace di decidere in autonomia: 52%

INTENZIONI DI VOTO

Proporzionale di lista

Partito Democratico: 33,8%
Movimento 5 Stelle: 24,3%
Lega Nord: 14,7%
Forza Italia: 11,8%
NCD: 4,5%
SEL: 3,7%
Rifondaz. Comunista: 1,8%
Fratelli d'Italia: 1,8%
Altri: 3,6%

Aggregato per coalizioni

Centrosinistra: 40,1%
Centrodestra: 28,3%
Movimento 5 Stelle: 24,3%
Centristi: 5,3%

SONDAGGIO IPSOS (DICEMBRE 2015)

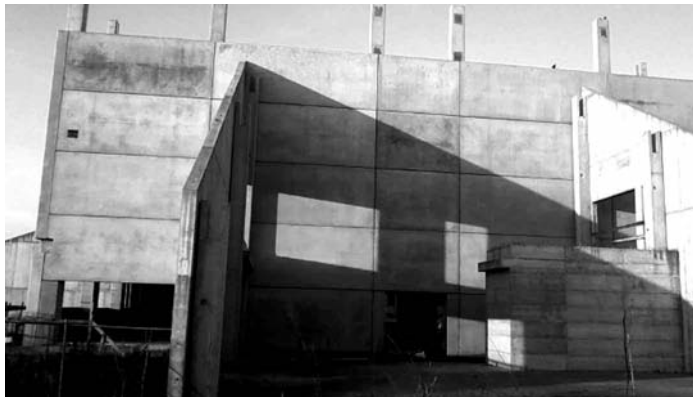


SCUOLA CL Il sindaco Bonaldi: «Non escludiamo il ricordo alle vie legali»

Un milione alla Regione? «Un NO secco!»

di Tiziano Guerini

«Il comune di Crema e la Fondazione Charis sono obbligati in via solidale alla restituzione delle somme oggetto del finanziamento regionale; in ragione di questa solidarietà...l'Avvocatura regionale ha proceduto a presentare domanda di ammissione al passivo del fallimento della Fondazione e gli uffici regionali...hanno al contempo richiesto la restituzione del dovuto al comune di Crema». Questo l'inizio della durissima e sconcertante lettera con cui il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni chiede in modo perentorio e assolutamente ultimativo che il comune di Crema si faccia carico della restituzione del milione di euro con cui la stessa regione aveva finanziato, nel lontano 2008, la costruzione della cosiddetta "scuola di CL" gestita dalla Fondazione Charis nel frattempo messa in liquidazione. La lettera non giunge del tutto inattesa: della questione si parla da mesi. Quello che suona «sorprendente ed offensivo» come ha subito commentato il



La ex scuola di CL

sindaco Stefania Bonaldi, è il tono ultimativo della lettera per una questione tutt'altro che pacifica sul piano giuridico e soprattutto che giunge dopo una presa di posizione politica chiara ed unanime da parte del Consiglio comunale di Crema contraria ad ogni assunzione di responsabilità circa la vicenda della Fondazione Charis. Il sindaco di Crema va oltre definendo la lettera della Regione «superficiale, approssimativa ed arrogante». Unica giustificazione - per così dire - la convinzione che il presidente Maroni «conosca in modo estremamente sommario i fatti». Motivo in più, però, per dolersi che siano

rimaste inascoltate le ripetute richieste di un incontro diretto con lo stesso presidente Maroni avanzate dal primo cittadino di Crema. Ma c'è di più: c'è la questione politica che fa risalire i fatti al periodo in cui in regione Lombardia era presidente Roberto Formigoni e a godere del finanziamento fu la Fondazione Charis «politicamente e idealmente vicina alla Compagnia delle Opere». È a loro che, dopo la messa in liquidazione e quindi con l'impossibilità dichiarata di concludere la realizzazione della scuola, va chiesta la restituzione dei soldi pubblici ricevuti, «e non al comune di Crema che ha agito come

mero intermediario in una procedura messa a punto proprio dalla regione Lombardia». Senza dimenticare che nel frattempo alla giunta di centrodestra di allora presieduta da Bruno Bruttomesso, ora è seguita una maggioranza di segno diverso, cui è difficile imputare alcunché sul piano della responsabilità politica! Ed è proprio sul piano politico che il sindaco Stefania Bonaldi intende per ora procedere: «porterò questa richiesta a firma del presidente Maroni all'attenzione del Consiglio comunale perché si pronuncino ufficialmente anche se l'ha già fatto una prima volta stabilendo unanimemente di non dover rispondere di questo milione di euro». Senza escludere, continua il sindaco di Crema, «altre ipotesi di azioni legali idonee a tutelare il comune di Crema e i diritti dei cittadini cremaschi». Come a dire: se necessario intervenga la Magistratura!

La vicenda, quindi, è ben lungi dall'essersi conclusa con la semplice e burocratica lettera del presidente Maroni che finge di ignorare "politica e buon senso".

EX TRIBUNALE DI CREMA

Pubblicato l'avviso per eventuali manifestazioni di interesse



Il Comune di Crema ha pubblicato sul proprio Albo pretorio un "Avviso pubblico esplorativo di sollecitazione interesse non vincolante relativo alla valorizzazione dell'edificio di proprietà comunale già adibito a sede del tribunale di Crema". In altre parole: enti, aziende pubbliche o soggetti privati possono presentare la propria manifestazione d'interesse in merito all'ex Tribunale di Crema. La pubblicazione dà avvio all'iter annunciato dall'amministrazione ad inizio di gennaio, con l'obiettivo di "valutare l'opportunità di inserire l'immobile nel piano delle alienazioni in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2016". Ci sarà tempo un mese per presentare la manifestazione di interesse: il termine per la presentazione è stato fissato al 29 febbraio, alle ore 12. Rispetto alle possibilità di utilizzo, l'avviso specifica che nel Pgt l'ex Palazzo di giustizia "è individuato come ambito per attrezzature e servizi di interesse pubblico generale con destinazione specifica nel piano dei servizi a servizi di attrezzature civiche ed amministrative - culturali e ricreative - attrezzature e servizi per la sicurezza".

Iniziati i lavori di potenziamento dei punti luce

Al via i cantieri per l'illuminazione pubblica in città

Sono iniziati a dicembre alcuni attesi interventi di manutenzione e ripristino, ma soprattutto di potenziamento dell'illuminazione pubblica cittadina che si completeranno, salvo avverse condizioni meteo che potrebbero procrastinare gli stessi di qualche giorno, entro il mese di febbraio.

Il primo intervento, già ultimato, è stato quello relativo all'illuminazione di Piazza Duomo, che ha consentito la completa riattivazione dei corpi illuminanti. Di nuovo completamente in luce anche la statua di S. Pantaleone.

Molto atteso, e di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, l'intervento di riparazione sulla ciclabile dei Mosi. Il grave furto di cavi elettrici occorso mesi fa impone la completa riparazione della parte elettronica della linea danneggiata, ma anche la posa di nuovi corpi illuminanti. Per scongiurare ulteriori furti è stato scelto di utilizzare cavi in alluminio, anziché in rame. Entro la fine del corrente mese SCS Servizi Locali provvederà alla riattivazione dell'impianto.

Sempre nei giorni scorsi, è stato comunicato lo stato dell'arte della ciclabile per Offanengo, dove è stata completata la posa dell'impianto da parte di SCS e la conseguente accensione è ora semplicemente in attesa della fornitura di energia elettrica da parte di Enel.

I cantieri in corso interessano anche i quartieri di Ombriano e San Carlo, precisamente il parcheggio di via Pagliari e via

Barelli. A tal fine l'Assessore Bergamaschi dichiara quanto segue: «Alcuni residenti hanno segnalato una situazione di carenza circa l'illuminazione pubblica, generatrice di una percezione di insicurezza. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica a fini di sicurezza mi ha sempre trovato attento di fronte alle indicazioni dei concittadini. Ogni anno abbiamo svolto interventi mirati, che hanno sempre centrato l'obiettivo, come per esempio in tre zone nevralgiche della nostra città, ovvero i Giardini di Porta Serio, Piazza Garibaldi e viale Repubblica, dove la potenza dei corpi illuminanti è stata raddoppiata. Altrettanta attenzione viene garantita in aree meno centrali, nei quartieri periferici, poiché non esistono cittadini di serie B. E' ciò che è già stato fatto ai Sabbioni, per esempio, con la realizzazione di un nuovo impianto sul percorso ciclopedonale posto tra il campo da calcio dell'oratorio ed il campo Dossena e l'opera ora prosegue ad Ombriano e a San Carlo, con la piena soddisfazione delle aspettative dei residenti».

Ma illuminazione pubblica significa anche valorizzazione estetica. In tal senso l'Amministrazione si accinge a procedere, nelle prossime settimane, con la realizzazione di un impianto di illuminazione artistica presso le mura del Campo di Marte e di via Stazione, proseguendo l'opera avviata con l'intervento presso la cinta muraria prospiciente i giardini di Porta Serio.

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL' APERTO

La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica.

Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredamenti necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare
3483662398



APE
S.R.L.

Progetti Europa
Agenzia

LEGALITA' Intervista al presidente della commissione antimafia di Regione Lombardia

«Tutti uniti contro le infiltrazioni mafiose»

di Mauro Giroletti

Recenti casi di cronaca giudiziaria hanno purtroppo confermato che il rischio di infiltrazioni mafiose sono una realtà possibile anche in aree "periferiche" della Lombardia, come il territorio cremasco. Nei primi giorni di gennaio un'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Crema, su mandato della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, ha infatti portato a misure cautelari e alla confisca di ingenti beni immobiliari nei comuni di Palazzo Pignano e Bagnolo Cremasco. Coinvolti, con provvedimenti di fermo giudiziario e obbligo di soggiorno, personaggi legati, secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, al clan dei Mangano. Questa è stata solo un'ultima inchiesta, che purtroppo si è sommata ad altre precedenti, che hanno rivelato una serie di fatti preoccupanti sulle infiltrazioni di carattere mafioso in Lombardia e nella nostra provincia. A questo proposito abbiamo intervistato Gian Antonio Girelli, consigliere regionale PD e presidente della commissione regionale antimafia.



Gian Antonio Girelli
Consigliere regionale PD
e presidente della
commissione antimafia

mente è quindi necessario attivare anche nelle realtà meno preparate e più periferiche interventi di formazione, di scambio di esperienze, di monitoraggio tese a preparare un'adeguata risposta a chi sempre più cerca di sviluppare la propria attività criminosa.

In che modo cittadini, imprese ed enti locali possono difendersi e fronteggiare al meglio questo fenomeno?

lato in edilizia e agricoltura, gestione di pubblici appalti, molto altro ancora. In particolare da sottolineare il crescente interesse verso la sanità, nonché il sempre maggior tentativo di ripulire denaro illecito in attività lecite, portando una perturbativa al mercato, turismo e ristorazione tra i settori più colpiti. Sullo sfondo rimane il crimine del pizzo, nonché dell'usura e la creazione di vere e proprie attività "lavatrice", spesso legate al mondo del gioco. Una capacità di trasformazione impressionante che deve portare lo Stato sempre più a prevenire e non solo rincorrere una mafia in continua evoluzione.

Recenti casi di cronaca giudiziaria ci hanno confermato che il rischio di infiltrazioni mafiose sono reali e possibili anche in aree "periferiche" della Lombardia, come il territorio cremasco. Cosa ci può segnalare a questo proposito?

Come dicevo prima la mafia è presente su tutto il territorio lombardo, certo con diversa forza, ma non per questo con meno pericolosità. Territori come quelli di Cremona e Crema, per certi aspetti meno attaccate dal fenomeno, hanno mostrato come in realtà il pericolo sia sempre presente e insidioso. Dall'indagine Aemilia ai recenti provvedimenti della magistratura ne abbiamo un chiarissimo esempio. Anzi sempre più evidente è il tentativo della mafia, per quanto riguarda la realtà della vostra provincia 'ndrangheta e cosa nostra, di mettere radici in periferia, dove può essere più basso il livello di attenzione e di prevenzione, aggredendo settori come l'agricoltura, oltre ai classici campi di azione. Maturare in ogni realtà la consapevolezza dell'insidia, preparare e attivare interventi di contrasto diventa davvero un'esigenza di tutti, non solo di città, paesi e comunità che nell'immaginario pensiamo avere l'esclusiva del fenomeno. Così non è. Ovvia-

no di noi deve dare. Se ogni cittadino si rifiuta di accettare che nella propria comunità vi sia chi è vessato e chi vessa, se ogni realtà associativa controlla quanto avviene al suo interno, se ogni giovane pretende che il suo futuro trovi nella legalità la garanzia di democrazia e libertà, se ogni elettore controllo e verifica l'effettiva onestà di chi elegge, penso proprio che l'obiettivo di debellare la mafia in Lombardia e nel resto del nostro Paese, sia un'impresa possibile proprio perché "culturalmente" sentita e voluta da tutti. In questi quasi tre anni di esperienza ho incontrato tante realtà, ho scoperto un

mondo, specie nella scuola e nell'associazionismo, già avanti in questo percorso. Soprattutto però ho raccolto una sempre maggiore consapevolezza, voglia di fare, agire, o meglio reagire, che rappresenta motivo di ulteriore impegno, determinazione e grande speranza. Al mondo esistono pochi mafiosi, alcuni conniventi, molti timorosi, omertosi o omissivi, tanti che sanno reagire. Bene se questi tanti li facciamo diventare davvero tanti ai pochi mafiosi e conniventi non lasceremo scampo. Certo a ciascuno e chiesto uno sforzo, in fondo il semplice sforzo di essere donne e uomini giusti!



In che cosa consiste, nello specifico, il lavoro della Commissione Antimafia di Regione Lombardia?

La Commissione Speciale Antimafia di Regione Lombardia è stata per la prima volta istituita con questa legislatura. Perché? Perché lo scioglimento anticipato del Consiglio Regionale a seguito della nota vicenda dei rapporti tra un Assessore Regionale e gruppi 'ndranghetisti, ha di fatto portato a maturare la consapevolezza che di mafia in Lombardia bisogna cominciare a parlarne e discuterne anche nella sede istituzionale regionale. Passare, in sintesi, dalla quasi negazione del fenomeno, o da letture del tutto superficiali, ad un'azione concreta. Partendo dall'analisi e dalla conoscenza del fenomeno, per poi giungere a mettere in pratica azioni reali di contrasto, prevenzione, aiuto alle vittime di mafia. Senza dimenticare le azioni di educazione alla legalità e formazione al contrasto. Questo lavoro ha portato la commissione ad incontrare, Procure, Forze dell'ordine, Associazioni, istituzioni, cittadini, territori per raccogliere esperienze, istanze, informazioni, nonché vigilare sulle attività che direttamente coinvolgono Regione Lombardia, fino ad ora fra tutte Expo. In particolare stiamo lavorando in stretta collaborazione con Avviso Pubblico, associazione alla quale aderiamo, per organizzare corsi di formazione per amministratori e funzionari pubblici, per

affrontare in modo diverso e più efficace la gestione dei beni confiscati, per prevedere adeguati interventi di aiuto alle vittime di azioni illegali, per stendere un rapporto analitico della presenza mafiosa in Lombardia, per potenziare progetti di educazione alla legalità. Il tutto cercando il più possibile di coinvolgere le realtà territoriali, come scuole, università, associazioni imprenditoriali, sindacati, camere di commercio, per fare degli esempi, nella consapevolezza che solo lavorando assieme si può sperare di raggiungere il risultato.

Dal suo punto di osservazione, cosa ci può dire sul radicamento della criminalità organizzata nella nostra regione?

Parlare di mafia in Lombardia, significa parlare di un fenomeno che si è sviluppato negli ultimi 50/60 anni. A seconda dei territori e dei periodi abbiamo avuto vari tipi di attività mafiosa, legata a camorra, cosa nostra, sacra corona unita, 'ndrangheta. Quest'ultima è l'organizzazione che ha un po' alla volta sviluppato il maggior radicamento e attivismo in territorio lombardo. Da sottolineare il fatto che l'attività mafiosa ha saputo nel tempo mutare, passando dal controllo di consolidati traffici illeciti, droga, contraffazione, prostituzione a forme via via diverse, quali il controllo di particolari settori di attività economiche, come il movimento terra, la gestione di attività strategiche, cave e rifiuti, nuove firme di schiavitù, capora-

Innanzitutto tutto comprendendo che la vera risposta alla mafia deve essere culturale. Non nel senso che dobbiamo dedicare convegni, incontri, spettacoli sul tema e pensare di aver risolto il problema. Nel senso che dobbiamo avere piena coscienza come comunità di cosa è avvenuto e sta avvenendo fra di noi e, assieme, reagire. Certo allo Stato spetta un compito fondamentale, a cominciare da quello del contrasto e della punizione. Alle istituzioni, come la Regione e i Comuni, attivare ogni forma di prevenzione e di educazione alla legalità. Approvare leggi regionali che tengano conto anche del fenomeno mafioso è indispensabile, adottare piani di trasparenza e Anticorruzione adeguati pure. Così come maturare un'effettiva capacità di lettura di quanto avviene nei nostri territori, cambiando canoni di valutazione e sempre più ragionando con gli stessi riferimenti del mafioso per contrastarlo, starlo e sconfiggerlo. Un esempio? Se è giusto e importante combattere l'evasione fiscale, lo scontrino "non fatto", e altrettanto importante controllare i troppi "scontrini fatti" in esercizi che non hanno clienti, evidente modo di riciclare denaro mafioso! Questo vale nell'approvazione di Piani di Governo del Territorio, di Piani Commerciali, di Attività ambientali, di gestione degli appalti e potremmo davvero proseguire per molto. Esiste mi rendo conto una responsabilità politica, modificare alcune norme, come sta avvenendo per esempio per gli Ecoreati, rendere più trasparenti e controllabili alcune attività, fra tutte gli appalti, colpire duramente ogni forma di corruzione, fenomeno gravissimo e sempre più legato alla mafia, e connivenza, sono interventi urgenti e necessari, ma non dimentichiamo la risposta che ciascu-

SMOG E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ambiente di provincia

di Jacopo Bassi



Il 2015 si è chiuso con un serrato dibattito sulle politiche ambientali. Dovremmo rallegrarcene: la questione soffre di una drammatica sottovalutazione. Purtroppo, sul suolo italiano, tale dibattito non ha preso certo i binari di un proficuo scambio tra comunità scientifica e livelli decisionali pubblici.

Procediamo con ordine. A dicembre 2015 è stato siglato l'accordo della Conferenza UNFCCC, a Parigi (diventa nuovamente luogo simbolo, sede in cui i potenti della Terra sono riusciti a mettersi in accordo per difendere i beni comuni più grandi: l'ambiente e, di conseguenza, la salute). In sommi capi, l'accordo prevede l'impegno globale a confinare entro i 2°C l'aumento della temperatura terrestre rispetto ai valori dell'epoca preindustriale, controlli quinquennali di verifica della riduzione delle emissioni di gas climalteranti per ogni Paese, stanziamento di un fondo finanziato dai Paesi ricchi per favorire lo sviluppo di energie rinnovabili e progetti per la sostenibilità nel Terzo Mondo. Gli impegni di riduzione partiranno nel 2020, a condizione che l'accordo sia accettato da 55 Paesi responsabili del 55% delle emissioni. Dal momento che UE, USA, Cina e India hanno già aderito, è relativamente facile cogliere la portata storica della convenzione.

Molto bene. Di questo si è parlato, in Italia? No, ovviamente. Le grandi questioni globali, che hanno inevitabili ricadute locali, non trovano spazio nella nostra provincia.

Si è parlato, invece, di smog. "Smoke" - "Fog", Fumo e Nebbia. Non si può certo parlare di "fumo negli occhi": la gravità del tema è reale, inasprito dalla scarsità di precipitazioni dell'ennesimo inverno bizzarro.

Solo che sono state dimenticate le cose importanti (un inverno povero di precipitazioni è paradossalmente causa dell'innalzamento delle temperature globali, che rendono più frequenti condizioni meteorologiche inusuali), mentre c'è chi ha alimentato la ormai solita psicosi collettiva, e parlo di comici che si improvvisano politici che si improvvisano scienziati, e correlano l'aumento della mortalità in Italia alla persistenza dello smog, senza lo straccio di una ricerca scientifica di supporto, senza nessuna lettura della complessità dei due fenomeni.

Ora, lo smog, ripetiamo, è cosa seria: le stime del Ministero della Salute quantificano 5.000 morti all'anno per colpa di questo fenomeno. Le polveri sottili, causate dai processi di combustione, ma sollevate anche per l'usura del manto stradale, si caricano di inquinanti dannosi e si accumulano nelle vie respiratorie.

Per attaccare il problema, non bisogna scordarsi che livello globale e livello locale non sono scissi, e che ogni territorio deve fare la sua parte, nella battaglia per la difesa di ambiente e salute. Crema apre il 2016 nella giusta direzione: la vittoria del bando Cariplo per la riqualificazione della stazione centrale nella direzione della mobilità sostenibile. Un importante tassello che ci permette di fare il nostro dovere, nell'attesa, e nella speranza, che lo sforzo sia condiviso da tutti.

COMMERCIO Tante le iniziative organizzate nel corso dell'anno 2016

Comune e associazioni uniti per il rilancio

di Luca Ferri

Il 2016 sarà un anno ricco di iniziative per la città di Crema. Oltre a quelle previste in occasione di Crema città europea dello sport, altre sono in programma. Un calendario molto ricco, realizzato grazie alla collaborazione tra l'assessorato al Commercio e le associazioni di categoria. Secondo l'assessore al commercio Morena Saltini «i buoni riscontri e l'esperienza maturata nel recente passato hanno portato a sviluppare un ampio ventaglio di iniziative ed eventi, con l'obiettivo di vivacizzare ulteriormente Crema e i suoi quartieri. Crema è riconosciuta come una realtà vivace – ha sottolineato l'assessore – l'impegno dell'amministrazione è quello di seguire una politica di apertura e di massima disponibilità verso i commercianti, consapevoli del fatto che l'unione



La conferenza stampa per la presentazione delle iniziative

fa la forza».

Oltre alla riproposizione degli eventi ormai tradizionali, quali il Pane in piazza (realizzato dall'Ascom e Associazione panificatori tra venerdì 22 aprile e mercoledì 27 aprile in piazza Duomo) e Crema in una notte – Sport edition (organizzata dall'Asvicom sabato 7 maggio), è da segnalare Eatiner, il festival del cibo di strada itinerante (organizzato dalla Confesercenti tra il 10 ed il 12 giugno).

Fissate anche le date di Vini e Sapori di primavera

organizzata dalla Confcommercio da venerdì 20 a domenica 22 maggio, la riproposizione di Ombrianville ad Ombriano il 22 maggio organizzata da Aviscom e il Mercato Europeo a cura della Confesercenti (dal 29 settembre al 2 ottobre). Mentre tornerà in piazza Duomo Art & Ciok (organizzato da Confcommercio tra il 21 ed il 23 ottobre).

Sono ancora in fase di definizione invece Apriti Crema, evento commerciale della Confcommercio, Lo Sbaracco (Conf-

commercio), Crema in una nottata organizzata dall'Asvicom.

Nel corso dell'anno saranno infine 7 i mercati straordinari in via Verdi (da gennaio ad aprile e da ottobre a dicembre), con la quarta pensilina dell'area mercatale dedicata ad un evento sportivo;

Decisamente soddisfatti i rappresentanti delle associazioni di categoria che hanno contribuito alla stesura del calendario: Graziano Bossi, vicepresidente Confcommercio, Lino Guerini Rocco, presidente provinciale Fiva, il direttore di Confesercenti Giorgio Bonoli, il presidente Ascom Antonio Zaninelli ed il vice presidente di Asvicom Fabiano Gevini. Come dire... L'unione fa la forza, evidentemente anche nel settore del marketing territoriale.

NEGOZI IN CITTA'

Bilancio positivo fra aperture e cessate attività nel 2015



Saldo attivo tra chiusure a aperture dei negozi per l'anno 2015. Il commercio resta vitale a Crema. Lo dicono i dati. A fronte di 36 chiusure ci sono state 64 aperture dei negozi (+ 28) con un totale che arriva a 742 attività aperte nella città di Crema.

Per quanto riguarda le aperture, hanno aperto i battenti 23 alimentari, 28 negozi di abbigliamento e 13 di altro tipo. Hanno chiuso 11 alimentari, 16 negozi di abbigliamento e 9 di altro genere.

Un trend in continua crescita. Se nel 2010 i negozi a Crema erano 601 oggi se ne registrano 742, un negozio ogni 45 abitanti. E se è vero che il totale degli esercizi risulta abnorme rispetto al numero degli abitanti, c'è da sperare che Crema assuma sempre più l'aspetto di città turistica e che sappia attirare clientela dai paesi e dalle città vicine.

Un dato positivo se si considera che le associazioni di categoria hanno dichiarato in questi giorni che gli affari nel mese di dicembre sono migliorati e anche i saldi di stagione stanno funzionando meglio degli anni scorsi.

Legge di Stabilità: conosciamola!

L'ITALIA
COL SEGNO
PIÙ



Ne parliamo con...

On. Cinzia Fontana

Deputata PD - Commissione Bilancio

SONCINO Venerdì 5 Febbraio

Sala Consiliare - Piazza Garibaldi ore 21,00

Legge di Stabilità: conosciamola

Raccolta differenziata: Crema premiata anche quest'anno come "Comune Riciclone"

Crema, ancora una volta, conquista il titolo annuale di "Comune Riciclone" della Lombardia. Ne dà l'annuncio l'assessore all'ambiente Matteo Piloni esprimendo «Grandissima soddisfazione, sincero orgoglio» e ringraziando «tutti i Cittadini» e coloro che «hanno capito l'importanza di collaborare con gli Enti per la buona riuscita della raccolta, grazie alle persone che differenziano per convizione, e a coloro che differenziano solo per senso del dovere».

Nato nel 1994, il premio "Comuni Riciclone" è un appuntamento consolidato a cui aderisce un numero sempre maggiore di Comuni in tutta Italia che vedono nell'iniziativa di Legambiente un importante momento di verifica e di comunicazione degli sforzi compiuti per avviare e consolidare la raccolta differenziata e, più in generale, un sistema integrato di gestione dei propri rifiuti.

Crema da alcuni anni mantiene il podio tra i comuni sopra i 25mila abitanti per minore quantità avviata a smaltimento e per percentuale di raccolta differenziata. L'assessore intende però ringraziare anche «chi ci ha faticato un po' in questi anni a differenziare perché questo è stato anche uno stimolo per studiare come fare meglio, per non fermarci mai a trovare nuove soluzioni per raggiungere questo importante traguardo, che, prima che per

noi, è importante per il futuro dei nostri figli, per la qualità della vita dei nostri nipoti, per garantire un ambiente migliore a tutti».

Legambiente ha assegnato a Crema una vera e propria "pagella" in cui vengono evidenziate tutte le voci considerate per l'assegnazione del premio. Da questa ricerca si evince, tra l'altro, che Crema risulta essere la seconda città più "riciclona" in tutta la regione Lombardia tra i centri abitati superiori ai 30.000 abitanti.



EVENTO SPECIALE Successo di partecipazione per la sfilata dei carri

Al via il Carnevale cremasco, gran festa per le vie della città

Torna puntuale l'appuntamento con la kermesse. L'edizione 2016 è iniziata con il prologo in piazza Duomo il 24 gennaio e la prima sfilata il 31 gennaio. Prossimi appuntamenti il 7 e 14 febbraio



SUPER OFFERTA
Pirelli P7
205/55R16 91V

Euro 299,00

Compreso Iva/montaggio/bilanciatura/p.f.u.
Fino ad esaurimento scorte.

Okay Gomme è a Crema in via Piacenza, 28
(vicino ospedale) tel.03738073 - www.okaygomme.com

**Tutte le tue foto
al carnevale di Crema
le trovi da ...**



**LA NUOVA
IMMAGINE**
FOTOGRAFIA

CREMA - Via Gramsci 8 - Tel 0373.257.888

VAIANO A febbraio parte la campagna tesseramento al Partito Democratico per l'anno 2016

Le tante iniziative del circolo PD locale

di Teresa Bianchessi

Con l'inizio del nuovo anno iniziano e si programmano anche nei circoli tutta una serie di attività tipiche di queste entità.

Ma cosa vuol dire essere circolo oggi.

Il Circolo come definito nello statuto del PD costituisce una unità organizzativa di base attraverso la quale gli iscritti partecipano alla vita del partito. I Circoli si distinguono in "Territoriali", legati al luogo di residenza, "Di Ambiente" legati alla sede di lavoro e/o di studio ed in circoli "On Line".

Per iscritti si intendono le persone che si iscrivono al partito sottoscrivendo il manifesto dei valori, lo statuto, il codice etico e si registrano anche nell'Albo degli elettori.

Gli iscritti possono, tra le varie cose, partecipare alla formazione della proposta politica del partito e alla sua attuazione; avere sedi permanenti di confronto e di elaborazione politica; essere compiutamente informati ai fini di una partecipazione consapevole alla vita interna del partito ed hanno inoltre il dovere di partecipare attivamente alla vita democratica del partito.

Ma anche gli elettori possono partecipare alle attività del circolo e hanno il diritto di partecipare alle elezioni primarie.

Gli elettori sono persone iscritte ed non iscritte al Partito Democratico che dichiarano di riconoscersi nella proposta politica del Partito, di sostenerlo alle elezioni, e sono registrati nell'Albo degli elettori. Sono escluse dagli Albi degli elettori del PD le persone appartenenti ad altri movimenti politici o iscritte ad altri partiti politici.

Essendo l'iscritto fondamentale per la vita del circolo la conseguenza è che il tesseramento è una cosa importante ed è per questo motivo che viene sempre data una certa rilevanza e pubblicità all'inizio della campagna tesseramento.

Quest'anno la campagna di tesseramento partirà alla fine di Febbraio inizio di Marzo.

Per quanto riguarda la possibilità di partecipazione, confronto e informazione il gruppo di lavoro del circolo di Vaiano si trova con regolarità nella sua sede di via Medaglia d'argento che frequentemente è aperta anche la



Alcune immagini delle iniziative organizzate dal circolo PD di Vaiano Cremasco

domenica mattina. Per quanto riguarda l'aspetto informativo, attraverso materiale disponibile in sede, la bacheca ma anche attraverso email è possibile avere riferimenti, dettagli.

Oggi ci sono anche le bacheche elettroniche attraverso le quali è possibile accedere ad info/materiale sia dal sito del PD Nazionale ma anche da quello di Cremona (www.pdcrona.it) che del Cremasco (www.pdcremasco.it).

I circoli organizzano le Feste de l'Unità, banchetti, scrivono parte degli articoli di questo giornale, promuovono iniziative di solidarietà ma anche iniziative di approfondimento dove molto spesso c'è la possibilità di poter sentire e interloquire con persone che per competenza, funzione e responsabilità si occupano delle tematiche in discussione. Quando ci sono queste opportunità rappresentanti dei circoli partecipano alle iniziative dopo di che informano e danno la possibilità all'interno dei

propri circoli di aprire discussioni sull'argomento. In questi ultimi mesi solo per citarne alcuni, persone del circolo di Vaiano hanno partecipato ad incontri con il Ministro del Lavoro Poletti a Crema, con il ministro dell'Amm. Pubblica Madia a Cremona, sempre a Cremona con On. Simona Malpezzi della commissione Istruzione alla Camera e con con Luciano Pizzetti sottosegretario alle riforme a Casalmaggiore. Il Circolo di Vaiano ha anche organizzato lo scorso anno una serata con On. Cinzia Fontana per parlare di Lavoro.

Ma i Circoli si occupano molto del territorio quindi del paese e poi in seconda battuta come coordinamento anche del Cremasco.

Alcune volte è più facile navigare internet, mandare un messaggio o fleggere "mi piace" ma molto probabilmente attraverso una sana e classica discussione dove escono le esperienze, le conoscenze e la passione dei partecipanti si può avere qualche cosa di più.

Sui diritti alle unioni omosessuali l'Italia è rimasta molto indietro

In queste ultime settimane l'argomento unioni civili è stato uno degli argomenti con il quale quotidianamente ci siamo imbattuti in questo piccolo spazio si riportano un paio di questi incontri.

Il primo sono alcune righe di un articolo de l'Unità del 25 gennaio intitolato "Gli ultimi Moicani":

"... i paesi europei tutelano tutte le coppie e solo noi gli ultimi Moicani conserviamo le riserve, divieti e privazione di diritti. Ovunque è banale e scontato il riconoscimento pieno delle unioni stabili, le coppie dello stesso sesso, da noi riacutizzano le stesse polemiche negli stessi anacronistici termini e questi diritti sono ridotti ad una mera concessione, alla logica dei 'diritti delle minoranze' a merce di scambio tra i partiti, a querelle rivendicative, a contrapposizioni ideologiche, a difesa di rendite di posizioni politiche anche se il solco nel campo dei diritti delle persone non distingue più laici e cattolici e nemmeno tra sinistra e destra. ... non c'è oggi quanto di più trasversale che affermare principi di uguaglianza e di non discriminazione. Tutto il dibattito finora è ruotato esclusivamente, con gran confusione e tra equivoci strumentali, intorno al tema delle adozioni, la stepchild adoption.....Ma il corpo della legge è un altro, è il riconoscimento di diritti e doveri per le coppie dello stesso sesso: dal regime anagrafico a quello patrimoniale, dagli obblighi di fedeltà all'assistenza reciproca, dalla coabitazione alle questioni inerenti l'eredità e la reversibilità pensionistica....".

Il secondo sono dati tratti dal sito della Rainews:

L'Italia è l'unica delle 6 nazioni fondatrici dell'Unione Europea a non riconoscere né le unioni civili né i matrimoni per gli



omosessuali. Il primo Stato a regolarizzare le unioni civili è stata la Danimarca nel 1989 e la prima legge per il riconoscimento dei matrimoni è stata approvata in Olanda nel 2001. Il primo matrimonio religioso è stato riconosciuto in Svezia nel 2009.

Nell'Unione europea sono 14 gli stati che hanno legiferato per riconoscere il matrimonio per le coppie gay. L'ultimo a dire sì ai matrimoni tra omosessuali è stata la cattolicissima Irlanda con un referendum. E' il quattordicesimo stato in ordine di tempo ma il primo a ricorrere ad un referendum, tutti gli altri hanno legiferato per via parlamentare. Le sole unioni civili sono riconosciute in Svizzera, Austria, Germania, Ungheria, Croazia. Non hanno previsto, sino ad oggi, alcun tipo di tutela per le coppie omosessuali nove nazioni: Italia, Grecia, Cipro, Lituania, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Bulgaria e Romania.

CULTURA

Un ricordo del grande regista Ettore Scola

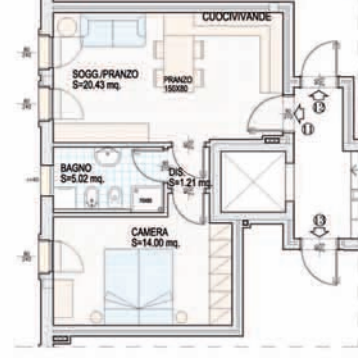
Negli anni ottanta partecipai ad una manifestazione del P.C.I. al Palalido di Milano il tema era il lavoro. Intervenerono: lavoratori, sindacalisti, personaggi famosi... fra questi Ettore Scola raccontò una sceneggiatura di un film...il racconto proseguiva e allora capimmo che il regista parlava di un fatto terribile accaduto nel porto di Ravenna dove morirono 13 lavoratori arsi vivi nella stiva della nave.

Quasi tutti giovanissimi. Raccontò questo terribile fatto con calore e rabbia come solo un grande uomo di cultura poteva fare. La commozione e il silenzio prevalsero e uno scrosciante applauso rese omaggio alle giovani vittime e a un Grande regista e uomo di cultura italiano. Mi piace ricordarlo così e piango la perdita di un grande.

Carlo Saccone

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.
propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE
ULTIME DISPONIBILITA' - ESENTE DA MEDIAZIONE
OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA

BILOCALE CON BOX, E CANTINA
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

SPORT

La nostra squadra di basket "Le Nutrie" al torneo di Capodanno

Il primo evento dell'anno di Crema Città dello Sport 2016 è stato il torneo di basket giovanile, organizzato dall'ABC Basket Crema, che ha visto la presenza di 30 squadre. Anche quest'anno, come manifestazione collaterale, la nostra

squadra di BASKIN "Le Nutrie" ha partecipato giocando contro "Gli Insuperabili" di Rivolta d'Adda. Il pubblico, intervenuto numeroso, ha seguito la partita applaudendo e incoraggiando i giocatori.



VAIANO Installati tre nuovi autovelox: uno in via Cavour, uno in via Bagnolo, uno sulla nuova tangenzialina

Le mani nelle tasche dei vaianesi

di Laura Bianchi

I regali non finiscono mai per i cittadini di Vaiano. Tutti hanno notato che da qualche settimana sono stati installati 3 autovelox fissi nel nostro comune. Uno in via Cavour, uno in via Bagnolo e uno sulla nuova tangenzialina Alfredo Galli. Il tutto giustificato dalla giunta per motivi di sicurezza e prevenzione. Siamo sicuri sia proprio questa la vera scusante?

A nostro avviso questa scelta è stata fatta, così come in tanti altri comuni italiani, per fare cassa e non per reali motivi di sicurezza. Certamente esisteva, ed esi-

ste, il problema della velocità eccessiva in via Cavour, sul quale la giunta continua a non far nulla di concreto. Ma negli altri due punti di rilevamento che necessità c'erano se non quella di far contante? A tutto questo vanno aggiunte alcune considerazioni:

1- questi autovelox sono stati installati senza nessuna segnalazione, come invece prevista dal codice della strada, creando panico e allarmismo tra i cittadini al volante. Molte le reazioni come brusche frenate in prossimità delle colonnine, che ancora non funzionavano. Viene da chiedersi come mai chi gestisce la sicurezza

non abbia pensato a tutto questo.

2- non sono ancora chiari i limiti di velocità che dovranno rispettare i conducenti.

3 -Inoltre dalle norme del codice della strada emerge chiaro come, all'interno del centro abitato, non possano essere installati apparecchi fissi, se non in casi particolari come le strade urbane di scorrimento, e solo dopo autorizzazione prefettizia. Resta sottinteso che le pattuglie di vigilanza possono svolgere in ogni momento, su apparecchi mobili, e previa segnalazione, qualsiasi rilevazione delle eventuali infrazioni in merito alla ve-

locità dei veicoli.

Viene naturale chiedersi a questo punto a che serve aver speso circa 22.000 euro per una strumentazione che già la polizia locale aveva in dotazione? Perché questo ennesimo spreco di denaro pubblico? Non bastava un bar del centro sportivo vuoto e inutile, non bastava una via centrale senza parcheggi e con una viabilità caotica, non bastavano i tanti sprechi fatti in questi anni? Era necessario anche questo? Credo proprio di no, anche perché servirà solo a far cassa con i soldi dei Vaianesi, che in cambio dal comune ricevono sempre meno servizi e prestazioni.

TANTI ANNUNCI... A VUOTO!

La giunta di Vaiano Cremasco ci ha abituato, in questi anni, a tutta una serie di annunci ai quali non è seguito alcun atto concreto. Facciamo alcuni esempi:

PARCHEGGI - Ancora oggi i parcheggi sulla via centrale e nella piazza sono nella più totale anarchia. Nonostante i proclami, nessun controllo!

CANI - Nonostante gli annunci, ancora ad oggi nessuna sanzione o soluzione contro chi non raccoglie le deiezioni canine.

MOZZICONI - L'ultimo proclamo è stato dichiarare guerra contro chi getta i mozziconi di sigaretta. Si invitano i cittadini ad utilizzare i contenitori appositi. Ma dove sono questi contenitori? Sono forse solo i tre sulla via centrale? E le altre vie? Se non si mettono su tutte le vie del paese dei raccoglitori ad hoc, come fa il cittadino a rispettare queste regole?

Non basta fare ordinanze e proclami se poi non c'è nessuna volontà nel far rispettare le regole.

27 GENNAIO 2016

Giornata della memoria "Ricordare per non dimenticare"

Anche quest'anno è stata celebrata la Giornata della Memoria, istituita con la legge n. 211 il 20 luglio 2000. Il 27 gennaio di 71 anni fa, si riaprirono alla vita i cancelli di Auschwitz; nessuno immaginava l'orrore che si celava tra le baracche dimesse, nelle ciminiere protese verso il cielo. Oggi, sappiamo benissimo a cosa ci riferiamo: alla memoria dell'Olocausto; alla memoria di un evento che ha investito il destino di un popolo, ma che riguarda anche chi non appartiene al popolo ebraico perché esso occupa una posizione centrale nella vicenda storica dell'umanità. Solo ripercorrendo le tracce di quel dolore non solo rendendo commosso tributo della nostra comunità alle vittime della Shoah, ma anche ribadire con forte convinzione che



ciò che è stato non si può dimenticare, non si può tacere, non si può ignorare. A ricordarcelo sono le testimonianze struggenti e inequivocabili di chi ha subito la persecuzione, le umiliazioni, gli stenti della deportazione. Sono i segni tangibili di quella tragedia immane: i cumuli di ciocche di capelli, gli indumenti logori, le lettere sbiadite che ancora oggi, in quei luoghi di prigionia, si ergono a simbolo senza tempo di un cammino spezzato. Certo che la costruzione, oggi, di "muri di filo spinato" alle frontiere, il rifiuto al-

l'accoglienza fa pensare. Il Giorno della Memoria, non deve essere una celebrazione formale, non deve essere solo un giorno di memoria dei crimini del passato, ma un'azione continua contro tutti i pregiudizi del presente; comporta un impegno concreto affinché il silenzio non possa cancellare, né ora né mai la consapevolezza di ciò che è accaduto. Dobbiamo evitare con tutte le nostre forze che tali aberrazioni si ripresentino, ed è per questo che ci si rivolge ai giovani, affinché si facciano carico di costruire una nuova coscienza umanitaria, sia ambito europeo che mondiale, allo scopo di rifuggire dalla guerra, dall'odio razziale e dal fanatismo, sia esso religioso che politico. E' necessario imprimere alle giovani generazioni il più totale ripudio

dell'odio razziale e dell'intolleranza. Dobbiamo far sì che rimanga in tutti noi e nelle nostre coscienze, affinché la stessa memoria delle scelleratezze consumate contro l'Umanità negli anni trascorsi impegni il tempo presente in un domani nel quale non abbiano mai più a ripetersi. "Ricordiamo: qualsiasi cosa noi facciamo, qualsiasi cosa noi diciamo, qualsiasi siano i nostri obiettivi, non dobbiamo consentire che il nostro passato diventi il futuro dei nostri figli". (Elisier Wiesel, Premio Nobel per la pace)

Festa della donna

Manca poco di un mese alla Festa della donna, o meglio alla giornata internazionale della donna, che si celebra l'8 marzo di ogni anno. E' una giornata importantissima in cui si vogliono ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne nel mondo ma anche le violenze e i soprusi che moltissime donne devono ancora subire. Oggi nella nostra società è normale e, quasi scontato festeggiare la festa della donna. Non in tutto il mondo però è così. Credo ci sia ancora da lavorare molto. Non per raggiungere un'astratta uguaglianza, bensì per creare una nuova generazione di uomini e donne solidali fra loro, in cui l'onta della discriminazione e della violenza venga finalmente archiviata. Per raggiungere questo obiettivo bisogna schierarsi con chi fa della cultura uno strumento privilegiato, un'arma capace di modificare il corso della storia. Vogliamo celebrare questa ricorrenza con un omaggio a tutte le donne con una poesia scritta da una grande donna per la donna...

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
Insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerli mai! Madre Teresa di Calcutta

8 marzo 2016 noi ci saremo piazza Gloriosi Caduti
non solo l'otto, non l'otto sola!

BAGNOLO Oltre 300mila tra adulti e bambini disabili hanno perso la vita nei campi di concentramento

Una mostra per ricordare l'Olocausto



L'amministrazione Comunale e la commissione cultura di Bagnolo Cremasco in occasione della giornata della memoria 2016, in collaborazione con ANFFAS ha organizzato una mostra dal titolo "Perché non accada mai più - RICORDIAMO", una meticolosa raccolta fotografica realizzata da Virginia Reggi, ex presidente della sezione di Lugo dell'Associazione Nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale,

messa a disposizione di tutte le altre sezioni italiane.

Nel 1939 Hitler diede via al programma di eutanasia delle persone disabili: in codice Aktion T4. In realtà fu lo sterminio di 300.000 bambini e adulti innocenti in nome della purezza della razza e del risparmio di risorse economiche. Fu una sorta di mostruosa generale della Shoah.

«Con questa mostra vogliamo aprire una profonda riflessione sul program-

ma Aktion T4 con cui nel 1939 la Germania nazista - ha commentato il sindaco Dorianio Aiolfi - ha effettuato una sorta di prove generali di quelli che divennero poi i campi di sterminio, utilizzando bimbi disabili per esperimenti, inducendoli a morte con l'eutanasia».

La mostra è stata inaugurata martedì 26 gennaio presso il Centro Culturale di Piazza Roma. Presente, in qualità di relatore, il prof. Vittorio Dornetti.

21 FEBBRAIO

In visita alla Pinacoteca di Brera e alla Pietà Rondanini a Milano

L'amministrazione Comunale e la commissione cultura di Bagnolo Cremasco organizzano due appuntamenti con l'arte:

- venerdì 05 febbraio alle ore 21:00 presso il Centro Culturale di Piazza Roma, una serata di approfondimento sul "Caravaggio", le sue opere e la sua vita. La serata è organizzata in collaborazione con l'Associazione "Rivolta d'arte".

- domenica 21 febbraio una visita alla Pinacoteca di Brera e alla Pietà Rondanini a Milano.

Michelangelo Merisi, detto Il Caravaggio, è uno dei più celebri pittori italiani di tutti i tempi, dalla fama universale. I suoi dipinti, che combinano un'analisi dello stato umano, sia fisico che emotivo, con un drammatico uso della luce, hanno avuto una forte influenza formativa sulla pittura barocca. Di animo particolarmente irrequieto, affrontò diverse vicissitudini durante la sua breve esistenza. Data cruciale per l'arte e la vita di Merisi fu quella del 28 maggio 1606, a partire dalla quale, essendosi reso responsabile di un omicidio durante una rissa e condannato a morte per lo stesso, dovette vivere in costante fuga per scampare alla pena capitale. Il suo stile influenzò direttamente o indirettamente la pittura dei secoli successivi costituendo un filone di seguaci racchiusi nella corrente del caravaggismo.

La serata a lui dedicata è libera ed aperta a tutti.

«Le collezioni della Pinacoteca di Brera nascono dalla concentrazione dei dipinti requisiti a seguito delle soppressioni di chiese e conventi attuate in età teresiana prima e napoleonica poi. Come le Gallerie di Venezia e Bologna, anche la Pinacoteca di Brera aveva precise finalità didattiche e si affiancò all'Accademia di Belle Arti, istituita da Maria Teresa d'Austria nel 1776. Soprattutto grazie all'iniziativa di Giuseppe Bossi, segretario dell'Accademia dal 1801, le collezioni della Pinacoteca si arricchirono tanto da permettere l'esposizione di una serie di ritratti ed autoritratti di pittori e di opere come lo Sposalizio della Vergine di Raffaello, la Madonna col Bambino di Giovanni Bellini, la Crocifissione di Bramantino. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia (1805), confluirono nella Pinacoteca i più importanti dipinti requisiti dalle chiese delle regioni conquistate dagli eserciti napoleonici: giunsero così a Brera opere dal Veneto, dall'Emilia Romagna, dalle Marche. Per rimediare alla vistosa assenza di opere leonardesche e raffaellesche, furono prelevati con uno scambio forzato ventitré dipinti e disegni dalla quadreria arcivescovile di Milano e, grazie ad un accordo con il museo del

Louvre, arrivarono a Brera cinque dipinti di Rubens, Joardens, Van Dyck e Rembrandt a rappresentare la scuola fiamminga del XVII secolo. Negli stessi anni giunsero da chiese milanesi e lombarde affreschi staccati di autori quali Bernardino Luini, Gaudenzio Ferrari, Vincenzo Foppa, Bergognone e Bramantino, dando così origine ad una delle maggiori raccolte di tale genere. Dopo la Restaurazione (1815), la crescita delle collezioni della Pinacoteca continuò a ritmo ridotto ma costante grazie soprattutto a lasciti, doni, cambi e acquisti (fra questi spiccano il Cristo morto di Mantegna, acquistato presso gli eredi di Giuseppe Bossi nel 1824 e la Madonna del Roseto di Luini, giunto a Brera nel 1826). Nel 1882 la Pinacoteca, come le Gallerie di Venezia e Bologna, fu resa autonoma e separata dall'Accademia di Belle Arti, cui furono affidati gran parte dei dipinti ottocenteschi. Lasciti ed acquisti proseguirono fino alla

seconda guerra mondiale, portando in Pinacoteca importanti opere di Correggio, Pietro Longhi, Piazzetta, Tiepolo, Canaletto e Fattori, nonché la Cena in Emmaus di Caravaggio e il Pergolato di Silvestro Lega, acquistati grazie all'Associazione Amici di Brera e dei Musei milanesi. A causa dei pesanti bombardamenti che colpirono Milano nel 1943 il palazzo di Brera fu molto danneggiato - i saloni Napoleonici furono completamente distrutti - ma fu rapidamente ricostruito e la Pinacoteca, con

un nuovo allestimento di Pietro Portaputti riaprì nel 1950. Negli anni Settanta arricchì le collezioni la straordinaria donazione di Emilio e Maria Jesi, che comprende opere dei maggiori artisti del primo Novecento, fra cui Boccioni, Braque, Carrà, De Pisis, Marino Marini, Modigliani e Morandi mentre una parte della collezione di Lamberto ed America Vitali fu affidata al museo nel 2001. Esse costituiscono gli episodi più significativi del lento ma costante incremento di opere nel museo»

da <http://www.brera.beniculturali.it>.

La Pietà Rondanini, conservata al Castello Sforzesco, è l'ultima opera dell'autore che secondo le fonti vi lavorò fino a pochi giorni prima di morire. L'opera venne infatti rinvenuta nello studio di Michelangelo dopo la sua morte e inventariata così: "Statua principitata per un Cristo ed un'altra figura di sopra, attaccate insieme, sbozzate e non finite".

Per la visita alla Pinacoteca di Brera e Pietà Rondanini, informazioni ed iscrizioni presso l'ufficio segreteria del Comune; chiusura iscrizioni 12 febbraio 2016 - Quota partecipazione € 30,00/persona. La partenza da Bagnolo è prevista per le ore 9 e il rientro per le ore 18.



Arlecchino e la sua amata Colombina sapranno trasportare grandi e piccini nella magica atmosfera del carnevale non mancate !!!



**domenica
07
febbraio
2016**

Vi aspettiamo numerosi in Piazza Aldo Moro, a partire dalle ore 14.30

(in caso di maltempo presso l'oratorio San Giovanni Bosco)

CREDERA Si rischiano sanzioni europee. E la giunta cosa ha fatto?

«Siamo l'unico paese del Cremasco non ancora collegato al depuratore»

di Gruppo "Insieme per Credera Rubbiano"

Ambiente, bene prezioso: quale la situazione da noi?

Veramente sconcertante aver dovuto constatare solo a mezzo stampa in questi ultimi giorni che il nostro Comune risulta essere l'unico dell'intero "comprensorio cremasco" a trovarsi sin dal marzo 2014 sotto la mannaia delle sanzioni europee in materia di depurazione per agglomerati urbani non ancora collegati al "Depuratore Serio 3" di Montodine.

Riteniamo che trasparenza e dovere d'informazione avrebbero dovuto consigliare a Sindaco e maggioranza di darne immediata informativa al proprio Consiglio Comunale almeno in occasione della trattazione dell'argomento relativo alle "Opere Pubbliche".

Inspiegabilmente non è avvenuto nulla di tutto questo!

Si è preferito seguire la strada dell'assoluto riserbo sull'intera vicenda.

Com'è possibile accadano ancora queste cose?

Non è forse questo un argomento che interessa e

coinvolge l'intera comunità e le responsabilità dell'intero Consiglio Comunale?

E poi ancora, non è forse unicamente il Consiglio Comunale ad avere competenze in materia di "Opere Pubbliche" così come sancito dallo Statuto comunale?

Non sarebbe stato molto più semplice e proficuo esaminare in questo contesto le ragioni del perché ciò è accaduto ed, in particolare, del come uscirne anche unitariamente in tempi il più rapidi possibili?

Più volte abbiamo sollecitato Sindaco e maggioranza a riporre maggiore fiducia nelle capacità del proprio Consiglio Comunale: notiamo che la sollecitazione è caduta inesorabilmente nel vuoto con risultati del tutto imbarazzanti e nello specifico caso, del tutto preoccupanti!

Probabilmente sul tema ci toccherà d'assistere all'ennesimo balletto dello scaricabarile, e cioè che la responsabilità di quanto avvenuto e sta avvenendo non è in alcun modo imputabile a questa maggioranza bensì ad altri soggetti quali che essi siano!

Chiaro, Padania Acque è

soggetto fondamentale per uscire definitivamente da questa situazione, e proprio per questo nelle ultime ore ne abbiamo contattato i vertici per conoscere l'attuale stato di fatto, sollecitando e raccomandando nel contempo una rapida e definitiva soluzione della problematica!

Tornando a noi, ma è mai possibile che chi di dovere non abbia sino ad oggi sentito il bisogno ed il dovere di spiegare in particolare alla comunità le ragioni del perché unicamente Credera Rubbiano dei 48 Comuni del "comprensorio cremasco" si è venuta a trovare in questa rischiosa situazione?

E' mai possibile che a nessun componente della maggioranza sia sorto almeno il dubbio che forse qualcosa si è sbagliato e che forse si poteva e doveva fare di più e meglio?

Sono trascorsi praticamente 2 anni da quel marzo 2014 e chissà quanti altri precedenti ancora da quando il nostro Comune si trova nella situazione d'aver omesso il pieno rispetto di articoli cardine della Direttiva comunitaria che impone a tutti,

Credera Rubbiano naturalmente compresa, l'adeguamento degli standard in materia di depurazione!

Attenzione, qui non si tratta di semplici adempimenti burocratici come frequentemente capita quando ci si riferisce a direttive comunitarie.

Qui si tratta di tutela dell'ambiente e, di conseguenza, del bene più prezioso: la salute della comunità!

Dalle informazioni acquisite dai vertici di Padania Acque come dicevamo in precedenza, abbiamo oggi la ragionevole certezza che i lavori di cantierizzazione necessari a dare definitiva soluzione alla grave problematica saranno avviati entro la fine del 2016.

Assicuriamo che da parte nostra ne seguiremo costantemente ed attentamente gli sviluppi, facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità per garantire che questo avvenga senza se e senza ma!

Questo semplicemente perché è nostro preciso dovere farlo: in gioco vi è la tutela del nostro ambiente e della nostra salute. Cosa c'è di più prezioso?



Aste per la vendita di patrimonio comunale: per cortesia, basta!

Questa vuole essere una doverosa esortazione a Sindaco e maggioranza.

Per cortesia, basta affannarsi nel vano tentativo di vendere a tutti i costi ed a qualsiasi prezzo parte del patrimonio comunale, anche perché questo è di tutti e pertanto merita rispetto!

Nel caso specifico ci riferiamo alla seconda asta, andata anche questa desolatamente deserta, relativa al tentativo di vendita di area in località Cascinotti di Credera promossa dalla Giunta con propria delibera n. 36 dell'8 settembre 2015. Ci avevano già inutilmente provato all'inizio del loro mandato, stabilendo a quei tempi un prezzo base d'asta pari ad euro 302.700. Ci hanno inutilmente riprovato oggi al prezzo di euro 181.620, diminuendo il prezzo a base d'asta di ben euro 121.080 (meno 40%)

Motivo? Il prezzo della prima asta è stato ora considerato dalla stessa Giunta "notevolmente elevato".

Ci si scusi, ma chi aveva stabilito quel prezzo nel bel mezzo "della grave crisi economica che attanaglia il nostro paese già dal 2008" se non la Giunta stessa? Per cortesia, quantomeno si eviti di scrivere in delibera certe cose! Scommettiamo che se ci riprovano una terza volta con un'ulteriore ribasso del 40% del prezzo a base d'asta, forse ce la potrebbero anche fare? Attenzione, abbiamo detto "forse"! Da inizio mandato ci hanno provato più volte sia con questo che con altri beni comunali. Con quali risultati? Lo zero spaccato!

Forse è finalmente giunto il momento di rendersi definitivamente conto che, come diceva Fabrizio De Andrè, siamo su "La cattiva strada". Sindaco e giunta, per cortesia, basta! Il patrimonio comunale è indistintamente di tutti i cittadini e come tale, lo ripetiamo per meglio capirci, merita rispetto!

"Insieme per Credera Rubbiano"

Il sindaco aveva denunciato i consiglieri comunali per una poesia dialettale pubblicata su facebook

Archiviata la denuncia a carico della minoranza

Questo il testo della lettera inviata al Sindaco dai nostri Consiglieri di minoranza Maria Pia Oneta e Fulvio Facchi lo scorso Natale.

Natale è trascorso da oltre un mese, ma approfittiamo anche di questo periodico per dare alla cittadinanza la più ampia informativa dell'accaduto anche perché l'argomento non è affatto di poco conto:

Avvicinandosi il Natale, è prassi rivolgergli auguri al sindaco. Quest'anno in modo particolare, anche perché destinata a una sua iniziativa del tutto inaspettata.

Infatti negli ultimi tempi abbiamo avuto notizia di una sua denuncia penale nei nostri confronti per un presunto reato di diffamazione, aggravata in quanto sarebbe stata da noi rivolta ad un pubblico ufficiale! Per giorni ci siamo chiesti cosa avessimo combinato di tanto grave per meritarcene un trattamento simile.

Poi, piano piano, tutto è apparso chiaro: siamo stati denunciati penalmente dal sindaco per aver pubblicato sul sito e pagina Facebook di "Insieme per Credera Rubbiano" una delle tantissime poesie di un noto e stimato poeta dialettale che da sempre mostra d'aver uno sconfinato amore per il nostro paese e la sua gente!

Non lo volevamo credere, ma poi abbiamo dovuto prendere amaramente atto che il tutto corrispondeva a verità! A ben pensarci, una iniziativa tremendamente pesante e tutt'altro che semplice da sopportare.

Fortunatamente il Sostituto Procurato-

re procedente ed il Giudice per le Indagini Preliminari hanno deciso d'interrompere questa indagine penale sin dal suo nascere, richiedendo l'archiviazione e poi archiviando in modo definitivo il tutto, non dando luogo a procedere.

E di questo ne siamo immensamente felici, anche perché rappresenta un forte ed inequivocabile segnale del fatto che da noi il sistema giustizia funziona e lo fa in tempi brevi!

Confessiamo che prima di scrivere questa pagina abbiamo inutilmente atteso un qualche pur minimo segnale di ravvedimento, da parte di chi ci ha denunciato.

Non è accaduto nulla e quindi eccoci qua!

Ora che il tutto si è definitivamente concluso, vogliamo rassicurare il sindaco d'essere stati sempre sereni anche perché assolutamente certi d'aver avuto comportamenti del tutto rispettosi nei suoi confronti, e assolutamente legittimi.

Comportamenti che purtroppo risultano lontani anni luce da quelli riservatici con questa sua denuncia penale! Mai e poi mai avremmo pensato che fatti come questi potessero sfociare in ambito giudiziario per scelta e volontà di un sindaco. Veramente difficile da credersi ed il solo pensarci!

Purtroppo è andata così ed a noi non rimane che prendere tristemente atto dell'accaduto, metabolizzare il tutto ed assicurare la cittadinanza che continueremo con rinnovato entusiasmo il nostro impegno di consiglieri di una minoranza attenta a quanto avviene da queste parti, in-

formando costantemente tutti coloro che lo desiderano sia personalmente che attraverso il sito e la pagina Facebook di "Insieme per Credera Rubbiano".

Assicuriamo di questo anche il sindaco che, visti i fatti, probabilmente ha avuto modo di verificare in prima persona che la Costituzione e le norme di legge garantiscono e tutelano il diritto di cronaca, di critica e d'informazione, in particolare quando l'interesse è diffuso e quindi a beneficio dell'intera comunità!

Continueremo a farlo con lealtà, trasparenza e correttezza, sempre rispettosi di regole e ruoli. Questo anche perché l'unico "bene" che per noi veramente conta è il "bene comune", non altro!

Non abbiamo "nemici" da combattere ed eventualmente zittire, ma più semplicemente "avversari" che sul piano politico generale e locale hanno una visione del mondo e delle cose di casa nostra che, seppur legittime, sono ben lontane da quelle in cui noi crediamo.

E proprio per questo non rinunciamo e non rinunceremo al confronto per la realizzazione di un mondo e di un Paese il più possibile migliore. Questa è la "democrazia", non altro!

Nella nostra azione rimarremo quindi concentrati unicamente su questo. Non fa parte della nostra cultura e del nostro modo d'essere quello di conseguire chissà quali risultati ed affermazioni ricorrendo ad aule di tribunale. Una prassi, questa, che nel confronto politico lasciamo volentieri ad altri praticare!

Oggi che per noi il tutto si è concluso al

meglio, cosa rimane alla fine di questa triste pagina di cronaca locale? Unicamente l'aver visto il sindaco ottenere un primato che consideriamo tutt'altro che edificante: essere stato il primo sindaco della storia repubblicana del nostro piccolo Comune ad aver denunciato penalmente l'intera sua minoranza ed un poeta dialettale!

Ne valeva la pena, al di là di tutte le valutazioni tecnico-giuridiche che hanno portato all'archiviazione del caso?

Per come la pensiamo, riteniamo proprio di no, anche in considerazione del fatto che da noi sono ben altre le problematiche meritorie di primati da conquistare! Ma di questo c'è tempo e modo di parlarne come sempre abbiamo fatto e continueremo a fare.

Per concludere, ecco una piccola, personale richiesta al sindaco: almeno per quest'anno, e nel caso eventuale intenda ricambiarci auguri più o meno formali, è preferibile lo abbia a fare nel modo più semplice possibile, evitando frasi buoniste su un Natale di fratellanza, unità, vogliamoci bene, ecc. ecc.!

Considerati i fatti, sinceramente non abbiamo al momento lo spirito giusto per poterli recepire al meglio così come meriterebbero.

E chissà mai che il prossimo anno possano essere auguri migliori per tutti! Da parte nostra ci lavoreremo, nonostante tutto.

Sindaco, Buon Natale.

Maria Pia e Fulvio
"Insieme per Credera Rubbiano"

MONTODINE Al via gli interventi per migliorare la sicurezza del paese e il risparmio energetico

Ecco tutti i lavori che partiranno nel 2016

Cantieri per videosorveglianza, illuminazione pubblica, strade e piste ciclabili

Il sindaco e la giunta comunale

Come ogni anno, la Giunta Comunale, si è incontrata con i responsabili dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario per approfondire o meglio capire come investire le risorse, cercando di sviluppare per il nostro paese nuove opportunità. L'Amministrazione Comunale ha tra le diverse priorità le seguenti:

- Videosorveglianza;
- Sistemazione attraversamenti di via Garibaldi;
- Illuminazione Pubblica;
- Pista ciclo-pedonale Montodine-Ripalta Guerina;
- Riqualificazione Energetica della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di Primo Grado.

Questi interventi verranno realizzati solo se si percepiranno dei contributi in seguito alla partecipazione a Bandi, regionali o europei; di fatto l'Amministrazione Comunale si è già mossa, partecipando a tutti gli incontri promossi sul territorio con altri Enti e soggetti, per cogliere tutte le opportunità ed avere, nel più breve tempo possibile, il piano economico definitivo di questi interventi.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, parteciperemo ad un bando regionale, che uscirà a breve, cercando di posizionare le telecamere agli ingressi principali del nostro Paese. Tutto questo ci permetterà di capire chi passa, chi entra nel nostro Comune. Questo investimento, che riteniamo fondamentale, per contrastare i numerosi furti che sono avvenuti nelle abitazioni dei nostri cittadini, sicuramente ci permetterà di monitorare gli ingressi e le uscite dal territorio comunale.

Tema molto importante è anche quello della sistemazione degli attraversamenti pedonali di Via Ga-



ribaldi, per migliorare la sicurezza dei pedoni nell'attraversamento, in quanto la via è sottoposta ad un transito veicolare molto elevato. A tal proposito l'Amministrazione Comunale ha partecipato agli incontri in Provincia di Cremona (ora Area Vasta), facendo visionare il progetto del nostro tecnico comunale e ricevendo il nulla osta a procedere con l'intervento che verrà finanziato non con risorse provinciali ma bensì comunali. Al fine di poter realizzare il progetto, l'Amministrazione parteciperà ad un bando regionale per poter recuperare in parte le risorse economiche.

Sul fronte invece dell'illuminazione pubblica, l'Amministrazione ha iniziato una serie d'incontri con SCRP/Consorzio.it, per gestire in forma associata con altri Comuni la riqualificazione degli impianti per arrivare ad un risparmio ed avere un servizio efficiente ed innova-

tivo, portando anche innovazioni in tema di Smart City (banda larga, bolle wi-fi, app, ecc.). Si è scelto di perseguire la forma associativa con altri Comuni perché da queste sinergie si possono ottenere agevolazioni che permettono di riuscire ad arrivare alla realizzazione della riqualifica dell'illuminazione comunale.

L'Amministrazione Comunale guarda anche al tema della mobilità sostenibile; da anni stiamo cercando di realizzare la pista ciclo-pedonale Montodine-Ripalta Guerina, un'opera molto costosa, che il Comune non può permettersi di realizzare da solo. Anche in questo caso abbiamo iniziato un percorso, con altri Comuni, per arrivare a partecipare al bando regionale sul cicloturismo Expo/Giubileo. L'Ente capofila è il Comune di Crema che, insieme ad altri 11 Comuni, sta cercando di redigere un progetto molto importante sia a livello territoriale che in

ambito Comunale.

Da ultimo, ma non meno importante, la riqualificazione energetica delle nostre scuole; l'amministrazione Comunale è sempre attenta alle politi-

che di risparmio energetico e tramite l'ufficio tecnico sta predisponendo un progetto per partecipare ad un eventuale bando regionale sull'efficienza energetica. Anche questo

anno si preannuncia pieno di sfide e progetti da realizzare nel nostro paese, per renderlo più sicuro, efficiente, cercando di migliorarne i servizi e offrendone di nuovi.

Comune di Montodine

Piazza XXV Aprile, 10 - Tel.0373/66104 - Fax.0373/242274
e-mail: serviziisociali@comune.montodine.cr.it

AVVISO

L'ASSISTENTE SOCIALE DOTTORESSA PAOLA ALBERTINI
RICEVE NEI SEGUENTI GIORNI E ORARI:

**MARTEDI': DALLE ORE 09,30 ALLE ORE 13,00
DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 16,30**

**GIOVEDI': DALLE ORE 09,30 ALLE ORE 13,00
DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 16,30**

SABATO: DALLE ORE 08,30 ALLE ORE 12,30

SICUREZZA E SALUTE

Un defibrillatore sarà installato in via XXV Aprile

L'Amministrazione Comunale di Montodine, in collaborazione con le Società Sportive presenti sul territorio, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge che rendono obbligatoria la presenza presso i campi di gioco del defibrillatore e di personale formato all'uso dello stesso, ha partecipato lo scorso autunno al Bando AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), bando che

dava la possibilità ai soggetti di diritto pubblico che avessero presentato idoneo progetto, di ottenere defibrillatori in comodato gratuito.

A seguito di tale partecipazione sono stati ottenuti in comodato gratuito fino al 31.12.2020 due defibrillatori automatici esterni che sono già stati messi a disposizione delle Società.

Al fine di completare il progetto, lo scorso mese di

dicembre, con il contributo del Comune, la Croce Rossa Italiana ha tenuto un corso di formazione all'uso del defibrillatore al quale hanno partecipato, tra gli altri, numerosi rappresentanti delle Società Sportive.

Inoltre un terzo defibrillatore è stato donato al Comune dalla Società "Amici dello sport"; quest'ultimo però, a differenza dei precedenti non è destinato alle Società Sportive, ma ver-

rà utilizzato per migliorare la possibilità di dare un adeguato primo soccorso alla collettività e sarà a breve installato in Piazza XXV Aprile, poiché tale luogo, data la presenza di molteplici esercizi commerciali e degli uffici e servizi pubblici, rappresenta il luogo di maggiore aggregazione sociale del paese.

Matteo Gritti
Delegato alla Sport



MONTODINE A gennaio si è tenuto un incontro pubblico con i cittadini e alcuni esperti del settore

«Violenza: conoscerla per proteggersi»



Giovanna Severgnini
Consigliera delegata Istruzione e Cultura

La Commissione Biblioteca del Comune di Montodine in collaborazione con Rete Con-tatto, Consultorio Familiare "Insieme" e ASD Shitoryu Karate ha organizzato mercoledì 20 gennaio u.s. presso la sala comunale pubbliche assemblee una serata dal titolo: "Violenza: conoscerla per proteggersi".

Un tema speciale, un tema delicato che riguarda le piccole realtà locali come la nostra quanto le grandi città. In modo universale.

Vorrei citarvi solo alcuni dati. Circa 7 milioni di donne in Italia sono vittime di violenza sessuale o fisica nel corso della vita: questo è il dato inquietante emerso dall'Indagine multiscopo sulla sicurezza delle donne commissiona-



ta all'ISTAT dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A questo si aggiunge quello sui minori: secondo Telefono Azzurro, ogni giorno due minori sono oggetto di abuso sessuale, mentre per il Censis c'è un

caso di violenza carnale ogni 400 bambini, uno ogni 500 famiglie. Senza contare il danno che i minori ricevono anche solo nell'assistere in casa a maltrattamenti e atti violenti.

Nella maggior parte dei casi, tutto ciò è avvolto nel

silenzio, vissuto in solitudine. La percezione della violenza nella popolazione sembra, da studi europei, minima.

Di fronte a questa situazione, ogni comunità – anche la più piccola – deve avviare azioni efficaci di informazione e formazio-

ne. Abbiamo, quindi, raccolto volentieri la richiesta emersa a seguito del corso di autodifesa di incontrare qualificati operatori del territorio da cui avere informazioni e consigli.

Sono intervenuti durante la serata: la dott.ssa Adele Abbondio, Psicoterapeuta Consultorio Familiare Diocesano "Insieme", il dott. Michele Bulloni Sostituto Commissario della Polizia di Stato e referente Rete Con-tatto, la dott.ssa Cecilia Gipponi Avvocato e referente Rete Con-tatto, la dott.ssa Angelica Pingani Assistente Sociale Consultorio Familiare Diocesano "Insieme" e referente Rete Con-tatto. Era presente alla serata la dott.ssa Veruska Stanga Direttrice del Consultorio "Insieme" che ha presentato i servizi che lo stesso offre.

Alla serata sono interve-

nute numerose persone di ogni età, che hanno interagitato con i relatori ponendo domande molto precise e soprattutto chiedendo quali sono gli strumenti messi in campo per aiutare le donne in caso di bisogno.

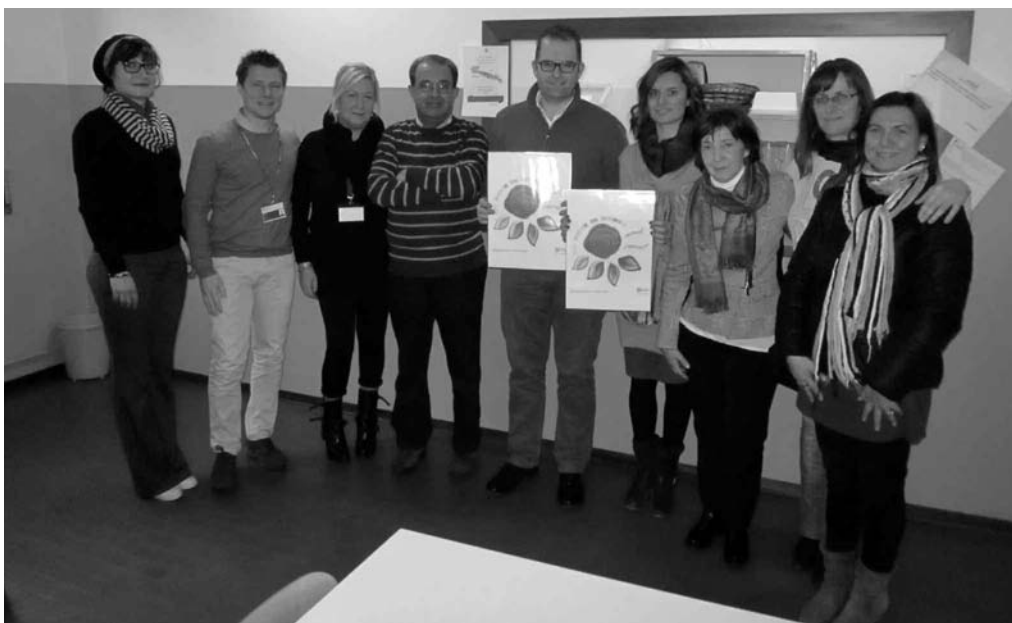
Chiudo questo comunicato con una frase che pronunciò Kofi Annan, quando era Segretario Generale delle Nazioni Unite nel 1999 e che ha colpito la mia sensibilità:

"La violenza contro le donne è forse la più vergognosa violazione dei diritti umani. E forse è la più diffusa. Non conosce confini geografici, culturali o di stato sociale. Finché continuerà, non potremo pretendere di realizzare un vero progresso verso l'egualianza, lo sviluppo e la pace".

Kofi Annan

AMMINISTRAZIONE

Premiati con "Un fiore in mensa"



L'Amministrazione Comunale ha aderito al Progetto "Un Fiore in Mensa", organizzato dall'ATS Val Padana (ex ASL). Dopo un sopralluogo accurato, la nostra refezione Scolastica, gestita dall'Azienda Sodexo, ha ottenuto tale riconoscimento. In data 26.01.2016, il Sindaco, il Vice Sindaco, la Consigliera delegata, in presenza di alcuni responsabili dell'ATS Val Padana, con la dirigente e la responsabile della Qualità della Sodexo, hanno consegnato il Fiore. Ottimo risultato. L'Amministrazione è sempre molto attenta, sempre in prima linea, per rendere il nostro Istituto E.Fermi di Montodine efficiente e sicuro sotto tutti gli aspetti.

Il Sindaco Alessandro Pandini



SCUOLA

Dispersione scolastica Incontro di orientamento

Il Servizio Istruzione del Comune di Montodine, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo cittadino "Enrico Fermi", è da sempre impegnato nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Il coinvolgimento della scuola ci ha fatto capire che anche il personale scolastico desidera essere supportato con elementi di conoscenza nel delicato percorso educativo di cui l'orientamento è parte integrante.

In molti casi i ragazzi e le loro famiglie faticano a prendere una decisione definitiva, e necessitano di un supporto esterno che aiuti a riflettere più approfonditamente sui vari aspetti coinvolti nella scelta e ad effettuare poi una sintesi finale che li porterà ad una equa decisione.

Per offrire uno strumento utile ad affrontare meglio la scelta del percorso formativo futuro è stata organizzata un'iniziativa di orientamento alla scelta della scuola secon-

daria di secondo grado.

L'incontro, a cura della Dott.ssa Fernanda Frassi (psicologa esperta in orientamento scolastico e professionale), rivolto agli studenti frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado, alle loro famiglie e agli operatori della scuola si è tenuto nella serata di martedì 12 gennaio 2016 presso la Sala delle Assemblee del Comune di Montodine. L'evento vuole essere un ulteriore sostegno per gli alunni che iniziano un nuovo percorso scolastico, le famiglie e le insegnanti in prossimità delle iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado, aperte dal 22 gennaio al 22 febbraio p.v.

Alla serata hanno partecipato oltre alla dirigente scolastica e alcuni insegnanti dell'Istituto Comprensivo anche un buon numero di genitori e alunni.

La consigliera delegata all'istruzione
Giovanna Severgnini



IL FUTURO CI UNISCE. TESSERAMENTO 2016

2015	il segretario del circolo	
2016	struttura territoriale	
2017	circolo	
	nome e cognome	
	codice iscritto	


Partito Democratico

www.partitodemocratico.it
www.youdem.tv


Partito Democratico



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Stop alle Province. Ora tocca pensare all'area vasta del Cremasco. Che sia però una vera area omogenea!

Le Province spariscono davvero, questa volta. Al loro posto ci sarà l'Area Vasta. Il parere della politica, ma anche dei Cremaschi è molto diverso. Ecco il mio. Dico subito tre cose:

1) l'Area Vasta non può che essere omogenea, quindi non ha senso mettere insieme Sermide (MN) con Rivolta d'Adda (CR);

2) l'Area Vasta a cui dobbiamo riferirci non è quella definita dalla Legge n. 56/2014 (cioè la Delrio) ma quella che Regione Lombardia dovrà approvare ai sensi della Legge di Riforma Costituzionale che ad ottobre sarà oggetto di Referendum confermativo;

3) le Province spariscono dalla Costituzione e le nuove Aree Vaste non dovranno necessariamente tenere conto degli attuali confini provinciali.

Insomma: la Provincia di Cremona non ci sarà più!!!

Cos'è l'Area Vasta? Quella che ho in testa io deve essere omogenea; e a guidarla saranno i Sindaci, espressione diretta degli elettori. Dovrà occuparsi di coordinare tutte le attività e i servizi che vanno oltre il proprio ambito comunale. Ad esempio: la gestione delle strade (ex) provinciali, le scuole superiori; i servizi sociali intercomunali e tutte le cosiddette "funzioni fondamentali", a partire dalla Polizia Locale e poi il trasporto pubblico locale, il catasto, la protezione civile, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, la gestione dell'acqua. Ai comuni rimarrà in capo la gestione dei regolamenti edilizi e del completamento del tessuto urbano esistente; all'Area Vasta competerà la definizione delle scelte strategiche in materia di pianificazione urbanistica.

Basta PGT sotto ogni campanile. Dovranno salvaguardare il territorio, ridurre il consumo di suolo e immaginare uno sviluppo sostenibile (Cop 21-Parigi).

Non è sufficiente. L'Area Vasta, così definita, a metà tra Regione e Comuni, dovrà dotarsi di un vero e proprio progetto di sviluppo socio economico, da costruire con tutti i portatori di interesse, a partire dalle associazioni di categoria, i sindacati e tutti quelli che su un territorio omogeneo sono disponibili ad investire sul proprio futuro e su quello delle nuove generazioni. Immagino una sorta di "Patto per lo Sviluppo" con progetti specifici dove ognuno è chiamato a fare la propria parte. Andrà però condivisa una strategia e definito un obiettivo, all'interno di una specie di "Distretto" (della Bellezza?) dentro il quale immaginare azioni di sviluppo e valorizzazione della cosmesi, dell'agricoltura e del paesaggio rurale. Certo, non potranno mancare le attenzioni agli aspetti infrastrutturali. Crema è ancora "troppo lontana" da Milano. Non serve solo un contenitore ma anche dei contenuti, un'idea progettuale già esiste.

La "Mia area Vasta" sembra disegnata apposta per il nostro territorio. Però seve un Cremasco allargato. Con due ipotesi distinte. La prima che immagina alleanze con il Lodigiano e il Trevigliese; la seconda, molto diversa, verso Cremona, passando attraverso le "Terre di mezzo" (Sorsina, Pizzighettone...). Insomma l'idea è quella di arrivare almeno attorno ai 250.000 abitanti rispetto ai 165.000 degli attuali 48 Comuni cremaschi. Non solo. Qui da noi abbiamo avuto importanti iniziative di condivisione territoriali, ricordo il "vecchio" Consorzio Intercomunale del Presidente Filippo Rota; oppure le esperienze, molto positive, dell'Azienda di Comuni (SCRIP) e dell'Agenzia di Sviluppo (Reindustria), che ancora operano sul territorio e che potrebbero (dovrebbero, secondo me) essere gli alleati del progetto.

Tutto bene allora? No! In Regione sono fermi nel "campo delle cento pertiche": immobili. Mentre, ad esempio, il Friuli Venezia Giulia ha già approvato una legge che va nella giusta direzione. La Lombardia di Maroni è ferma al palo. E gioca ai "4 cantoni". Quando si parla di Area Vasta le posizioni non collimano. Qualcuno pensa ad aggregazioni che mettano insieme più province, magari le stesse vecchie province. Qualcuno crede sia necessario disgiungere le Aree Vaste dalle zone omogenee. Non sono d'accordo. I Sindaci del nostro territorio si sono già trovati a discutere (due volte a Villa Corti, Pieranica) ed hanno raggiunto un accordo che stanno portando al voto in tutti i consigli comunali. Una buona base di partenza ma, a me pare, ancora debole. E con tempi troppo lunghi. Il Referendum di ottobre darà il via alla Riforma Costituzionale e "obbligherà" Maroni a definire cosa intende per "Area Vasta". Il Cremasco deve essere pronto con una sua idea, condivisa, per evitare che decidano altri per noi. Insomma, dobbiamo fare quello che abbiamo fatto per "salvare" l'ospedale.

LA SCUOLA DI TUTTI

Prof. Pietro Baccocchi - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Crema 2

La ricchezza delle differenze

Don Milani ci ha insegnato che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali. L'Istituto Comprensivo Crema 2 non lo dimentica ed è attento a differenziare la sua proposta educativo-didattica in modo tale da cercare di intercettare tutti gli stili cognitivi e di apprendimento dei suoi alunni non cucinando loro un piatto unico, ma diversificando le sue portate in maniera fortemente personalizzata.

Due esempi: il progetto "Girls code it better" e la sperimentazione del baskin. Il primo per le ragazze, il secondo proprio per tutti, con regole adatte.

"Girls code it better" è un'esclusiva nostra in tutta la provincia di Cremona e uno dei rari esempi del genere in ambito regionale e nazionale (24 scuole in tutta Italia). E' rivolto ad un gruppo di studentesse della Scuola Secondaria di I grado di Ombriano ed è indirizzato al superamento degli stereotipi di genere nel contesto professionale. Le ragazze di solito si avvicinano con difficoltà alle carriere STEM (science, technology, engineering and math)

presupponendo di non esservi portate e alimentando già in radice un gap rispetto alle prospettive di orientamento lavorativo dei maschi. Questa iniziativa mira ad azzerare tale iato portandole a fare progetti scientifici, a sviluppare siti web, app e videogame, a progettare robot, a modellare e stampare in 3D. Proprio quest'ultimo filone è stato ed è da noi specificatamente sviluppato in 45 ore di formazione guidata da una docente e da un maker, nel quadro di una organizzazione curata da MAW (Men at Work) - Agenzia per il lavoro. Coordinatrici nel nostro Istituto le proff. Casali e Agosti.

Dal superamento dei luoghi comuni di genere al superamento dei pregiudizi tout court. Non è vero che lo sport esclude chi non è fisicamente perfetto: noi con il baskin dimostriamo che ragazzi normodotati e diversamente abili possono giocare nella stessa squadra integrandosi e completandosi vicendevolmente. E' un'attività nata a Cremona, che già l'anno scorso abbiamo esportato a Crema nella Scuola Primaria grazie alla collaborazione con la Co-

operativa Koala e che quest'anno sviluppiamo in particolare nella Scuola Secondaria di Ombriano attraverso la promozione e la regia del prof. Walter Cadenazzi. Nel baskin (basket con caratteristiche particolari e innovative) entrano in gioco relazionalità, creatività, affettività, ricchezza delle diversità e apprezzamento della diversità delle ricchezze che ciascuno porta con sé. Non sto a descriverne le peculiarità tecniche: quello che conta è la sua capacità di includere educando e di educare includendo. E' un laboratorio di società, così come il primo progetto presentato è un laboratorio di parità tra i sessi nel rispetto delle specificità.

Vogliamo essere un giardino multicolore, dove nessuno deve vergognarsi di alcunché, dato che ogni caratteristica deve essere valorizzata per quello che può dare.

"Un tulipano non combatte per impressionare nessuno. Non combatte per essere diverso da una rosa. Non ne ha bisogno. Perché è diverso. E c'è spazio nel giardino per ogni fiore" (Marianne Williamson).

Lettera alla redazione - Stanno succedendo cose strane...

Mi si dice che non è necessario esporre le bandiere del PD durante una manifestazione del partito(?)... Loro: "Il PD ce l'hanno nel cuore".

Cuore enorme visto che ci alberga di tutto e di più. Stanno succedendo cose strane.

Certo non cade il mondo se alla Leopolda c'era di tutto meno che una bandierina del PD. Bellissima scenografia, Bellissimo lo studio delle riprese. Bellissima la scaletta degli interventi. Di grande effetto l'intervento del presidente-segretario fatto a braccio con la platea in delirio.

Tutto ciò mi ha fatto rivivere il film, con un finale infelice, di un'altra storia imbarazzante e abbastanza recente.

Poi mi si dice che il PD: "E' aperto a tutti coloro che vorranno aderire".

Ma la dirittura morale degli iscritti-militanti è ancora, una prerogativa dalla quale non si può transigere?

Prerogativa viva fino a non molto tempo fa quando, con un altro segretario, una ministra della repubblica colpevole di non aver denunciato con correttezza la tassa sulla casa, venne fatta dimettere dal ruolo istituzionale che ricopriva.

Forse ora non è più così.

Succedono cose strane.

Succede che si organizzano primarie alle quali partecipano persone che non hanno nulla a che vedere con il centrosinistra.

Succede che alcune battaglie fatte in passato contro prerogative esclusive del centro destra si trasformino in "Riforme" sostenute e acclamate dal governo con l'aiuto di personaggi in passato definiti discutibili. Magari inquisiti.

Sì! Stanno succedendo cose strane.

Mi si dice, giustificando il tracollo degli iscritti e della militanza, che: "La visione dell'impegno politico è cambiato. La vecchia militanza è ormai superata".

Bene. Sono in attesa di conoscere il nuovo corso.

Mi si dice che non ho una visione moderna della politica. Che sono vecchio. Sono da rottamare.

Sarà vero? Forse sì. Se fosse così preferisco essere quello che sono. Cioè un vecchio legato ai principi di legalità, tolleranza e solidarietà. In sintesi orgogliosamente di sinistra.

Dimenticavo. In un altro posto d'Italia, contemporaneamente alla Leopolda, si erano riuniti quelli della minoranza (ma sarà poi vero?). Li le bandiere del PD c'erano. Meno Male

Arcangelo Zacchetti

PROF. EMMENTAL SPECIALISTA IN BUCHI



Inauguriamo in questo numero uno spazio dedicato al Prof. Emmental, grande esperto in materia amministrativa.

Il Professore, dall'alto della sua cattedra, attraverso una conferenza stampa o un comunicato, non perde occasione per raccontare come l'amministrazione guidata da Stefania Bonaldi sia un'amministrazione di incapaci, di dilettanti.

Ci è quindi sembrato giusto dedicare uno spazio a questo illustre esperto della materia amministrativa, che in tanti anni di onorato servizio ha dato molto alla nostra comunità, partendo proprio dai buchi. Quelli lasciati alla piscina, ad esempio, con la piscina ad onde, o la sabbia che ha fatto ammalare gli alberi, oppure gli aumenti dei biglietti di ingresso, facendo pagare anche i disabili. Sono solo alcuni dei "buchi" lasciati alla città dal Professor Emmenthal, che l'amministrazione comunale di Stefania Bonaldi sta riempiendo.

...alla prossima rubrica.

NOVITA' Attori e registi incontrano il pubblico nel foyer del San Domenico

Aperitivi a teatro

di Paola Adenti

Con il nuovo anno sono nati in teatro gli Aperitivi nel foyer. Si tratta di momenti di incontro, ad ingresso libero, durante i quali il pubblico ha la possibilità di incontrare attori e registi degli spettacoli in cartellone che andranno in scena la sera del giorno stesso. Con la collaborazione del punto di ristoro posto all'interno dello spazio, l'Aperitivo nel foyer crea momenti piacevoli di scambio ed aggregazione. Notevole è stata l'affluenza anche per l'ultimo incontro, lo scorso 25 gennaio. Alessio Boni e Alessandro Haber con Nicoletta Bracciforti hanno trascorso un momento di confronto prima di portare in scena lo spettacolo Il visitatore, di Éric Emmanuel Schmitt. Abbiamo parlato della nuova iniziativa con la Dottoressa Roberta Ruffoni, responsabile amministrativo, del settore arte, della comunicazione e ufficio stampa della Fondazione San Domenico.



L'attore Alessio Boni

Quando e da chi è nata l'idea dell'aperitivo spettacolo nel foyer del teatro?

L'idea dell'aperitivo è arrivata dal nuovo presidente della Fondazione, Giuseppe Strada. L'obiettivo è duplice: quello di avvicinare ancora di più il nostro pubblico agli artisti e quello di far vivere in modo diverso lo spazio del foyer del teatro, un nuovo luogo d'incontro.

Quando è avvenuto il primo incontro?

Abbiamo inaugurato il 2016 con il primo aperitivo in occasione dello spettacolo

Due donne che ballano. Ospiti dell'appuntamento sono state le due protagoniste, Maria Paiato e Arianna Scommegna. Due grandi del teatro italiano. È stato un momento intenso che ha sorpreso anche noi per l'affluenza del pubblico, la simpatia e la disponibilità delle attrici. Prima della formula dell'aperitivo avevamo già organizzato un incontro tra il regista cremasco Marco Tullio Giordana e alcuni studenti cremaschi in occasione dello spettacolo in prima nazionale Il testamento di Maria.

Chi cura le conversazioni?

Organizziamo gli appuntamenti dalla segreteria del teatro e ci affidiamo ad un giornalista per l'intervista vera e propria.

Su cosa vertono?

Anticipazioni sullo spettacolo, suggestioni e ricordi degli attori. Un momento è dedicato anche alle domande dal pubblico.

Come è stata fino ad ora l'affluenza?

Buona, siamo molto soddisfatti. Gli incontri sono frequentati dal nostro pubblico di fedeli abbonati, ma anche da curiosi, da giovani che vogliono conoscere da vicino personaggi visti solo in televisione. Direi che si tratta di un pubblico trasversale.

Con chi e quando sarà organizzato il prossimo incontro?

L'obiettivo è quello di organizzare per ogni spettacolo di prosa l'aperitivo con gli attori e/o il regista prima dello spettacolo. Dal prossimo anno contiamo di rendere questa attività fissa in cartellone.

MUSICA D'AUTORE

Buon compleanno Franco!
I 90 anni di Franco Cerri festeggiati al Teatro Sociale di Soresina



Franco Cerri al Teatro Sociale di Soresina (Foto di Cristiano Ghidotti)

Il signore del jazz, Franco Cerri, è stato festeggiato al Teatro Sociale di Soresina lo scorso 22 gennaio durante una serata - concerto inserita nell'ambito degli eventi organizzati per il 25° anno dalla riapertura del teatro. Con lui sul palco Carmelo Tartamella alla chitarra, Tony Arco alla batteria, Federica Michisanti al contrabbasso e Giuseppe Ricciardo al sax. Il concerto, al quale è seguito il taglio della torta e un brindisi nel foyer, è stato organizzato dall'Associazione Archtop Jazz Guitar di Carmelo Tartamella e Roberto Arese, da Massimo Ottini di Soresina Music Movement con il contributo di alcuni sponsor, la collaborazione del Teatro Sociale e dell'Amministrazione Comunale di Soresina. Parte dell'incasso è stato devoluto ad una Onlus che aiuta i bambini bielorussi a trascorrere in Italia le vacanze estive. Grande successo di pubblico per una serata che ha visto protagonista il grande musicista milanese.

FOLCIONI

Il ricco patrimonio musicale di Crema: un bene da tutelare

Nel dna di Crema alberga certamente un grande cuore per la musica. La nostra città ospita cori, organi preziosi, un istituto musicale molto frequentato e una ricca stagione di concerti seguiti da un pubblico folto e attento. Abbiamo inoltre un numeroso gruppo di studenti nei conservatori delle città vicine, i cui insegnanti



Una lezione di pianoforte al Folcioni

spesso vengono a tenere da noi concerti di notevole livello. Negli ultimi anni ad esempio hanno suonato a Crema, in occasione di un concerto di musiche di Bottesini, i grandi contrabbassisti Enrico Fagone con Timoty Cobb, 1° contrabbasso del Metropolitan di New York. Ma qui è nato anche Francesco Cavalli, qui la Fabbrica Tamburini, ha costruito i più importanti organi del pianeta. C'è poi tutta una serie di musicisti, musicologi, insegnanti di strumento nati e abitanti a Crema; vedi Elena Marazzi violino e cattedra in conservatorio; Flavio Arpini, Annalisa Doneda, Elena Mariani. Avevamo anche un pianista straordinario, Mario Ghislandi, scomparso tragicamente a 25 anni nelle acque dell'Adda.

Nonostante tutto questo il pubblico della musica dotta è spesso latitante e, purtroppo, assistiamo a concerti di notevole pregio con la sala semideserta. La scarsità di pubblico è stata a lungo un problema in certi momenti addirittura preoccupante. Il progressivo contrarsi del pubblico è la causa prima della crisi del settore musicale "colto". Non è un

problema solo italiano, ma nel nostro paese si presenta di una certa gravità.

Da noi la musica classica appare distante, quasi emarginata rispetto al contesto socio-culturale; e l'analfabetismo musicale del nostro paese è la inevitabile conseguenza della scarsa e scadente formazione musicale fornita dal sistema scolastico. L'egemonia della canzonetta ha reso gli ascoltatori - ahimè - insensibili ai valori della musica classica.

Per fortuna Crema è ancora un'isola felice, perché normalmente vi si tengono bei concerti, seguiti con interesse e convinzione. Grande merito lo si deve riconoscere all'Istituto Musicale Folcioni, la cui intensa attività ha contribuito nel corso degli anni a consolidare il gusto dei ragazzi per la buona musica. Questa valida scuola si è sempre curata della dimensione divulgativa dell'insegnamento musicale e tale impostazione ha senz'altro favorito l'avvicinamento dei giovani verso quest'arte così appagante e piena di fascino.

Eva Mai

MUSEO

Progetto didattico per coinvolgere gli studenti nella formazione



Il Museo Civico di Crema e del Cremasco attiverà a partire dal mese di febbraio alcune visite interattive e laboratori per le scuole del territorio. Tutte le attività proposte saranno offerte a titolo gratuito.

Nella convinzione della necessità di riavvicinare le scuole di ogni ordine e grado alla realtà del Museo è stata progettata una proposta di attività didattica che punta ad appassionare bambini e ragazzi alle opere custodite in museo.

L'intento è di far rivivere i reperti archeologici e i dipinti suscitando interesse e curiosità, stimolando altresì la creatività dei ragazzi, in modo da trasformare l'esperienza museale in un momento di piacere e scoperta.

Gli studenti saranno coinvolti direttamente, sia grazie all'interazione continua da parte dell'operatore, che stimolerà il loro intervento, sia sperimentando alcune tecniche artistiche e artigianali del passato.

«Crediamo molto in questa proposta didattica-formativa, - spiega l'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Paola Vailati - che poggia su tre punti di forza: la gratuità dell'offerta e l'attenzione ai contenuti scientifici oltre che alle modalità di linguaggio. L'obiettivo è avvicinare in maniera piacevole, ma consapevole, bambini e ragazzi alla conoscenza del nostro patrimonio museale. Desideriamo in questo modo contribuire a favorire la loro crescita culturale e individuale».

Sono previste due tipologie di proposte: le visite interattive saranno un momento di conoscenza e approccio alle opere conservate in museo sotto forma di gioco, le visite laboratorio prevedono invece una parte iniziale di conoscenza delle opere, premessa indispensabile per la successiva produzione pratica da parte di bambini e ragazzi.

La didattica sarà rivolta alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

CALCIO

Ora l'AC Crema ha un mister e un milione e 700mila euro del progetto "Sportabilità"

Grazie al progetto Sportabilità (in sinergia con Anffas, l'oratorio San Luigi e altri enti) quindi l'Ac Crema 1908, dalla Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia ha ottenuto circa un milione e 700mila Euro, una bella somma: complimenti al management cremino per la

chiara vocazione etica con la quale affianca la gestione sportiva ordinaria. Intanto, sul campo, la truppa nerobianca, assimilato il ritorno in rosa dell'ex mister pro tempore Federico Cantoni, dunque tornato nel frattempo Pinturicchio, beh ha reagito sin qui bene alla cura imposta

dal nuovo trainer, per la cronaca il terzo stagionale, Francesco Montanini.

Ed è davvero un tecnico interessante (a Fidenza fece cose importanti allenando tra l'altro il difensore Michele Patrini) l'attuale responsabile tecnico cremino, un cuore granata (nel senso che tifa Toro)

potenzialmente in grado di far riprendere al gruppo il feeling col sogno playoff.

Si perché il presidentissimo Chicco Zucchi, colui il quale col corso Asvicom ha riacceso la passione nerobianca ha una voglia matta di derby con la Pergoletese.

BASKET Omaggio a quattro dirigenti che formano l'ossatura della Pallacanestro Offanengo e Crema

Basket cremasco, tra passione e impegno

di Marco Cattaneo

Da sempre il mondo dello sport dilettantistico si regge sulla passione e sulle energie donate dai dirigenti delle varie società. Persone il più delle volte disinteressate, che sacrificano molto del proprio tempo libero, quando non del proprio denaro, in cambio della soddisfazione di vedere crescere un'idea, un sogno: quello di aver contribuito alla felicità di tante persone, in massima parte giovanissimi che vengono avviati alla pratica sportiva, ma anche tifosi che trovano la risposta alle proprie passioni in ambito locale anziché nel business dello sport professionistico.

Il basket cremasco ha la fortuna di avere a disposizione un team affiatato ed agguerritissimo, che ha saputo mettere le proprie notevoli competenze professionali al servizio delle proprie rispettive società. Un autentico poker d'assi, capace di battere il banco di un mondo sportivo dilettantistico alle prese con mille difficoltà, tra oneri regolamentari sempre più stringenti e la fuga degli sponsor a causa della difficile congiuntura economica.

Paolo Marchesi, Fabio Bombelli, Simone Donarini ed Ennio Curti sono quattro dirigenti che formano l'ossatura della Pallacanestro Offanengo, nel caso di Marchesi, e della Pallacanestro Crema, la società di maggior successo della storia del basket cremasco.

Nel caso soprattutto dei primi due, amici di lunga data, si può tranquillamente parlare della pallacanestro come della passione della vita, prima come atleti e poi come dirigenti.

Paolo Marchesi, apprezzato



zato manager, ha iniziato come atleta del Bernabò, per poi restare nel mondo cestistico prima come dirigente a Treviglio, al seguito del figlio, poi diventando per anni il vicepresidente della Pallacanestro Crema, per poi diventare il personaggio centrale del salvataggio della Pallacanestro Offanengo, della quale è presidente, società che ha uno stretto rapporto di collaborazione con il sodalizio cremasco che milita nella serie B.

Poliglotta, grazie ai tanti viaggi svolti in ambito professionale, pur essendo spesso lontano fisicamente dalla propria squadra riesce a far sentire vicinanza e carisma ai propri collaboratori.

E' per antonomasia l'esperto dei regolamenti, l'uomo che fugia i dubbi e risolve le situazioni intricate.

«Ho ricoperto tutti i ruoli dirigenziali» spiega Paolo Marchesi. «I sacrifici sono notevoli, dal totale assorbimento del tempo li-

bero alla riduzione del tempo trascorso in famiglia fino alle limitazioni nel pianificare le ferie. Tre promozioni con l'Erogasmet Crema, soprattutto l'ultima, e la crescita del movimento giovanile sono le soddisfazioni che mi ricompensano dei sacrifici fatti».

Fabio Bombelli, medico radiologo, è naturalmente il medico sociale della Pallacanestro Crema, della quale è anche e soprattutto il vicepresidente. Già atleta al basket Ombriano, è appassionato di viaggi e di fotografia: le splendide immagini dei leoni biancorossi in azione sono ovviamente opera sua. E' anche incaricato di aggiornare il sito web della società cremasca. «A questi livelli l'impegno è quotidiano, nel mio specifico con atleti che si allenano sei giorni su sette con dei giorni con doppio allenamento i rischi di aver problemi fisici sono elevatissimi e quindi i ragazzi hanno bisogno della mas-

sima attenzione e cura possibile. I sacrifici sono quindi tantissimi ed il poco tempo che può avere un medico è dedicato tutto al basket, con grande sacrificio. La gratificazione maggiore è quella di aver conosciuto tanti splendidi e bravi ragazzi, e di aver vissuto e condiviso insieme delle emozioni fortissime che rimarranno sempre dentro di me e che rivivo riguardando le migliaia di foto che ho fatto in tutti questi anni».

Simone Donarini, dirigente bancario non poteva, per carattere, accontentarsi di essere semplicemente il fratello del presidente.

Tifosissimo bianconero e grande appassionato di sci e tennis, è stato via via risucchiato da quel Maelstroem umano che risponde al nome di Stefano Donarini, finendo per dedicare le proprie energie e le notevoli competenze alla Pallacanestro Crema.

E' il team manager della formazione di serie B,

l'uomo che rappresenta in palestra e negli spogliatoi la voce della società.

Dopo aver affiancato il fratello nelle fasi iniziali di questa splendida cavalcata che sta durando da oltre 25 anni (ai tempi della mitica Basket School Crema), si è dedicato al giornalismo sportivo televisivo (15 anni di collaborazione con Studio TV1 Treviglio), 5 anni di assessore allo sport del Comune di Crema ed 8 anni di Presidenza del Trofeo Angelo Dosenna. Ma alla fine non ha saputo resistere alle sue origini ed è tornato ad affiancare il Presidentissimo Stefano per cercare di ottenere un record: portare la Pallacanestro Crema su posizioni che mai nessun'altra società cremasca di basket maschile era riuscita a raggiungere.

E la sera del 31 maggio 2014, in quel di Lissone, è stata l'apoteosi: quella missione che sembrava essere impossibile è stata realizzata. La Pallacanestro Crema è entrata di di-

ritto nelle categorie nazionali e si apprestava ad affrontare alcuni miti della palla a spicchi italiana quali la Fortitudo Bologna, Udine, Trieste, Firenze, Torino etc. etc.

«Oggi siamo una realtà conosciuta e rispettata in tutta Italia - dichiara Simone - ma la soddisfazione più grande è quella di essere riusciti a creare un movimento fatto di dirigenti/amici appassionati che è in grado di ampliare, anno dopo anno, il bacino del proprio settore giovanile. L'impegno profuso nelle scuole e l'attività svolta nei vari corsi sta crescendo sempre di più e la fiducia che le famiglie ripongono su di noi portandoci i loro figli sono il riconoscimento più gratificante per i tanti sacrifici che vengono fatti a tutti i livelli».

Ennio Curti, impiegato presso una conosciutissima multinazionale, dopo gli anni spesi con le scarpe da basket ai piedi ha deciso di rientrare in gioco, mettendo impegno, esperienza e tanta pazienza nel proprio ruolo di dirigente del settore giovanile. Ore passate in palestra, trasferte in località a volte sempre sconosciute e la necessità di dire la parola giusta al momento giusto sono il suo menù quotidiano.

È grazie a persone come loro che molti giovanissimi hanno la possibilità di sudare e divertirsi cercando di centrare un cerchio metallico con in pallone a spicchi, perpetrando gli insegnamenti del professor Naismith, e grazie anche al loro lavoro il Pala-Cremonesi è gremito ad ogni incontro dell'Erogasmet Crema, una formazione che sta tenendo alto il nome della nostra città nel difficile campionato di serie B.

CALCIO - SERIE D

“Pergao Meravigliao” da applausi: bravi mister Tacchinardi e Cesare Fogliazza

Signori e Signore questa Pergolettese finalmente è una squadra che lotta, suda appassionata e fa sognare i suoi tifosi. A proposito, il vicepresidente Massimiliano Martinelli, giustamente non perde occasione per chiamare all'appello i cuori cannibali invitandoli ad accorrere in

massa allo stadio per applaudire e sostenere le gesta del Tacchinardi Boys. E... in effetti questo Pergao Meravigliao merita e chiama applausi, quindi avanti tutta all'inseguimento del sogno playoff. Una nota a margine, come lo stesso poc'anzi menzionato Martinelli, in un'intervista

ad hoc ha ricordato nei giorni scorsi, indubbiamente la merita mister Tacchinardi il quale umilmente, pur avendo vinto tutto con la Juventus e pur avendo un contratto da opinionista in tasca con Mediaset, si è calato nella parte, nella fattispecie quella gialloblù, con determina-

zione e voglia: Chapeau!

E congratulazioni al deus ex machina della Pergolettese Cesare Fogliazza (personaggio da film e romanzo) che di fatto, al Tacchinardi in versione allenatore ha sempre creduto scegliendolo più volte, litigandoci e facendoci poi la pace.

ipercoop
CONVIENE

GRAN RONDÒ
CENTRO COMMERCIALE

Crema - Via La Pira 18

ipercoop
CONVIENE